



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CORIGLIANO "ERODOTO"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CORIGLIANO "ERODOTO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 25/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. N. 6723 del 28/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/12/2018 con delibera n. 6

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo Statale 'Erodoto', nato dal processo di dimensionamento della rete scolastica in seguito alla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, si colloca territorialmente nell'Area urbana di Corigliano Rossano, nata dalla recente fusione dei due comuni vicini di Corigliano e Rossano (CS) cuore della Piana di Sibari, raccoglie dentro di se' aspetti e fenomeni legati alla vicinanza di Paesi comunitari ed extracomunitari. Il contesto nel quale l'istituzione si colloca e' caratterizzato da un tessuto economico e socio-culturale in continua trasformazione. A fronte di un'utenza che rimane marginale rispetto all'interesse verso la vita scolastica, le famiglie degli iscritti in generale manifestano un ottimo spirito di collaborazione nei momenti in cui la scuola propone loro forme di collaborazione e di sostegno che spesso si traducono in una vera e propria supplenza a quelli che sono i compiti delle istituzioni. L' Istituto Comprensivo, che a livello di pesatura regionale, costituisce una delle istituzioni piu' consistenti, accoglie una popolazione scolastica di **1210** alunni, compresa nella fascia di età 3- 14 anni, fra cui è consistente ed abbastanza radicata la presenza di alunni stranieri comunitari ed extracomunitari, con un livello di integrazione sufficientemente adeguato che costituisce un'opportunità di arricchimento culturale per tutta la comunità. Per la sua specifica connotazione, caratterizzata da una forte spinta innovativa, all'Istituto Comprensivo Erodoto si rivolge un'utenza proveniente anche da un territorio non di sua pertinenza.

VINCOLI

I principali vincoli sono rappresentati da: - Scarsa programmazione territoriale di rete: frammentarietà degli interventi per le scuole che risentono della carenza di un disegno

comune degli attori chiamati ad erogare formazione. - Assenza di strutture di supporto alla formazione dei docenti considerata anche la lontananza da centri Come Università ed Enti di ricerca. - Servizi sociali sottodimensionati rispetto ai bisogni del territorio. - Difficoltà a coinvolgere le fasce appartenenti a segmenti sociali svantaggiati nelle iniziative di riqualificazione della vita scolastica.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo "Erodoto" di Corigliano Calabro si colloca nella Piana di Sibari, con territorio particolarmente fertile e, quindi, con attività produttiva prevalentemente agricola. La realtà socio-culturale si innesta in un contesto storico, naturalistico e paesaggistico molto prestigioso che rimanda alla civiltà greca, con la presenza di numerose risorse naturali e testimonianze archeologiche non sufficientemente valorizzate.

La presenza e dell'Unità Socio-Psico-Pedagogica dell'ASP costituisce una risorsa esterna, ma utile alla scuola, fornisce una collaborazione con esperti nella rilevazione e cura degli alunni con BES, bisogni educativi speciali. Altre figure di riferimento sono, inoltre, quelle presenti nell'Ente Comunale.

VINCOLI

I vincoli più gravosi sono costituiti da strutture non sempre adeguate ad accogliere le scolaresche. Manca un'adeguata attenzione alle politiche di edilizia scolastica da parte degli EE.LL. L'Istituto fa i conti anche con la presenza nei plessi di alunni provenienti da situazioni socio-economico-culturali molto diversificate, qualche volta deprivate, che richiedono interventi educativi sempre più personalizzati. Consapevole di tutto ciò, la scuola, per mezzo di interventi educativo-didattici mirati e di iniziative atte a promuovere la crescita individuale e sociale degli alunni, dovrebbe rimuovere gli ostacoli attraverso: - colloqui iniziali e in itinere, con i genitori o le persone preposte alla tutela dei bambini, finalizzati alla realizzazione di un costruttivo rapporto scuola-famiglia; - l'elaborazione e realizzazione di interventi specifici per l'inclusione degli alunni BES, con ambienti di apprendimento e strategie organizzative e didattiche che possano rispondere ai bisogni speciali; - la collaborazione con Enti, soggetti e figure istituzionali. A tale proposito si evidenzia la notevole criticità relativa al sottodimensionamento dell'equipe socio psico pedagogica dell'Asp che non è in grado di rispondere alle richieste, soprattutto in relazione agli adempimenti stabiliti dalla normativa (Diagnosi Funzionale, Pdf, Pep, consulenze) e che rappresentano gli strumenti ineludibili per promuovere l'integrazione scolastica.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'I.C. "Erodoto" di Corigliano Calabro consta di quattro plessi tutti dislocati nello Scalo di Corigliano di cui: un plesso di scuola dell'infanzia "Montessori" con 8 sezioni per complessivi 202 alunni, due di scuola primaria "Amerise", con 436 alunni distribuiti su 20 classi, e "Ariosto" con 234 alunni distribuiti su 13 classi, uno di scuola secondaria di primo grado "Erodoto" con 338 alunni distribuiti su 17 classi. La qualità delle strutture dei plessi è diversificata: la scuola dell'infanzia è sita in una struttura di nuova costruzione così come quella dell'Amerise, datata è la struttura del plesso Ariosto e per niente adeguata la struttura del plesso Erodoto ubicato in un palazzo ad uso condominiale privato. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili. Buona la qualità degli strumenti didattici in uso nei plessi, dove nella maggior parte delle 32 classi della scuola primaria e in tutte le 18 classi della scuola secondaria sono installate le LIM.

Nel plesso Erodoto della scuola secondaria di primo grado è presente un laboratorio informatico e un laboratorio artistico. Nel plesso Amerise è presente anche il laboratorio musicale. Le risorse economiche a disposizione dell'istituto sono quelle inviate dal Ministero e il MOF. La scuola esercita, nell'ambito di quelle che sono le prerogative concesse dall'autonomia, una forte progettualità che per rispondere ai bisogni del territorio ha garantito negli anni diverse opportunità agli studenti. Punti di forza sono i progetti Pon, Erasmus K1 e K2, Etwinning, gli accordi di Reti formalizzati dall'Istituto quali:

RETE "SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITÀ"

RETE "BOOK IN PROGRESS" per l'adozione di libri di testo costituiti dal gruppo di coordinamento nazionale con il contributo di docenti dell'istituto

RETE "IN.SIE.ME." progetto di contrasto alla dispersione scolastica con istituto salesiano e sacro cuore di Corigliano Rossano

RETE SCOUT-RETE ROBOTICA

RETE "GREEN SCHOOL"

VINCOLI

I vincoli dell'Istituto sono relativi alle strutture. Alcuni edifici scolastici a norma non sono del

tutto sufficienti a garantire i livelli utili alla realizzazione di una didattica innovativa e diversificata. L'afflusso consistente dell'utenza verso i nostri plessi rappresenta di certo un punto di forza, ma allo stesso tempo aumenta la carenza di spazi in termini di laboratori e luoghi dedicati ad esempio alle attività motorie. Questo quadro appare ancora piu' negativo se si considera che l'Ente locale quale il Comune, quasi mai risponde alle richieste di interventi di manutenzione degli edifici e di forniture di arredi e necessari a garantire le attività didattiche del POF

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CORIGLIANO "ERODOTO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC8AH00B
Indirizzo	VIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA SNC FRAZIONE SCALO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Telefono	0983885065
Email	CSIC8AH00B@istruzione.it
Pec	csic8ah00b@pec.istruzione.it

❖ SC. INFANZIA "M. MONTESSORI" (PLESSO)

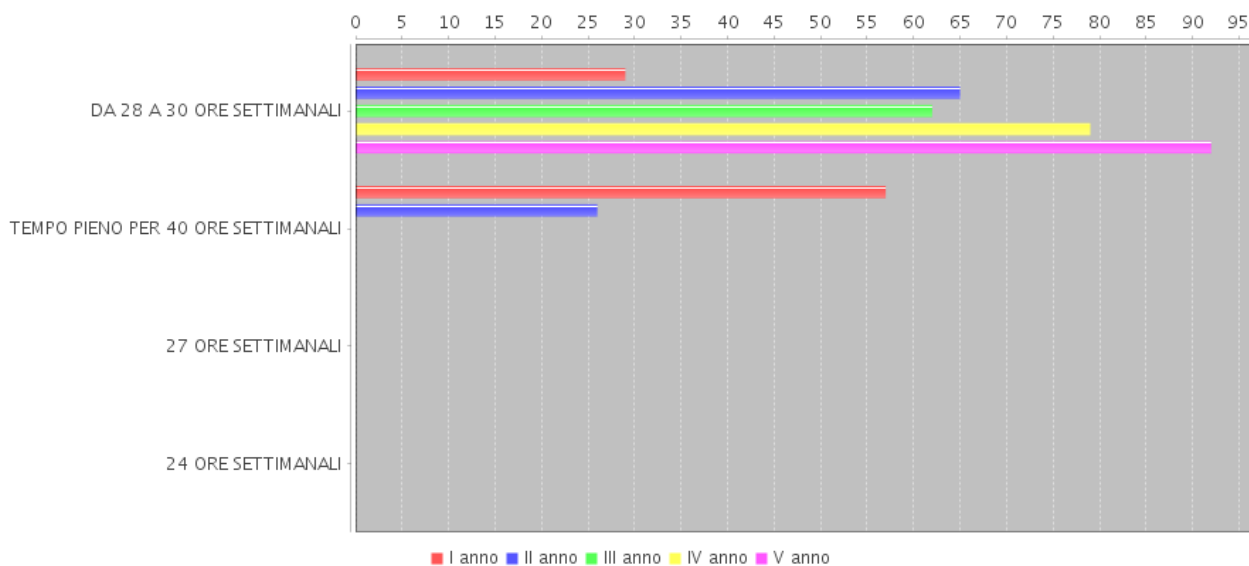
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AH018
Indirizzo	VIA T. CAMPANELLA S.N.C. CORIGLIANO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Maradea SNC - 87064 CORIGLIANO CALABRO CS

❖ SC. PRIMARIA "M. AMERISE" (PLESSO)

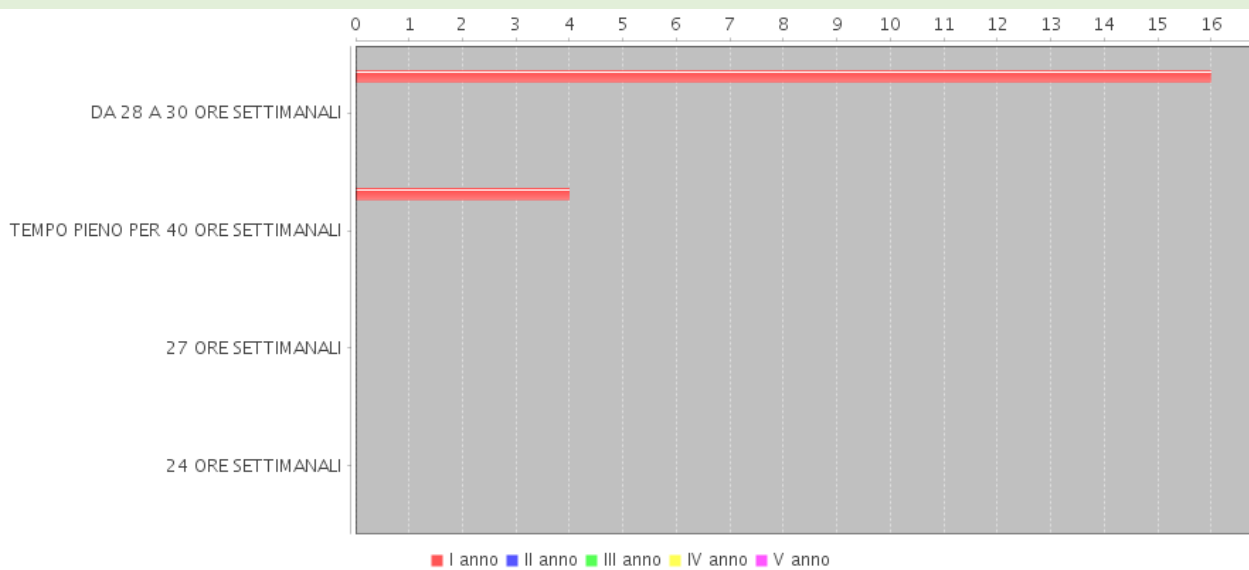
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CSEE8AH01D
Indirizzo	VIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA S.N.C. FRAZIONE SCALO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via SAN GIOVANNI EVANGELISTA SNC - 87064 CORIGLIANO CALABRO CS
Numero Classi	20
Totale Alunni	410

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



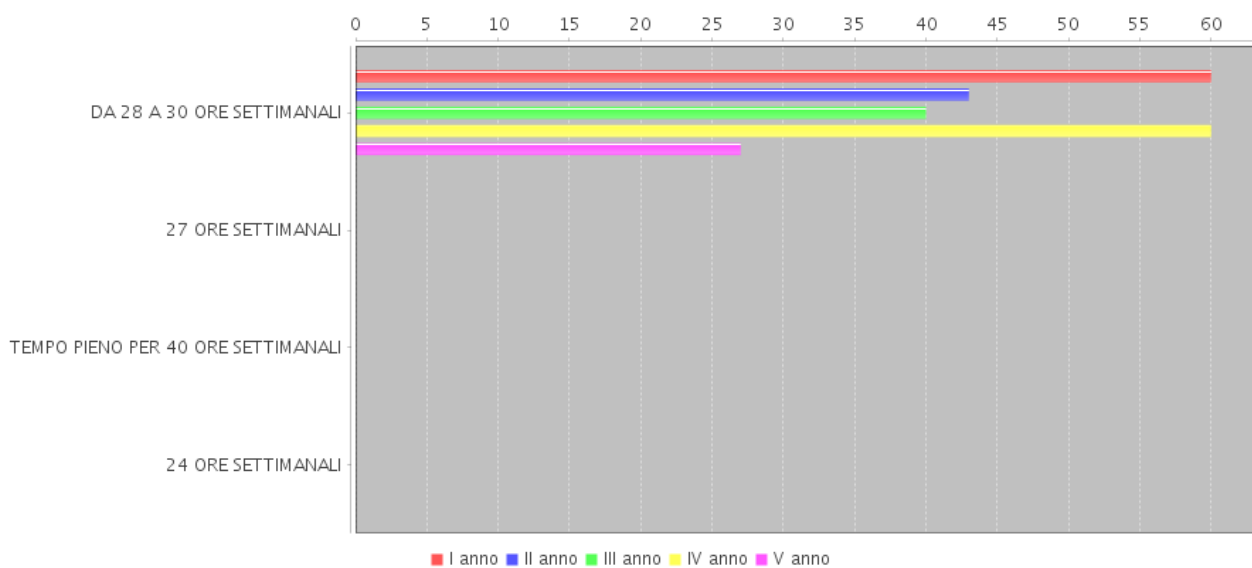
Numero classi per tempo scuola



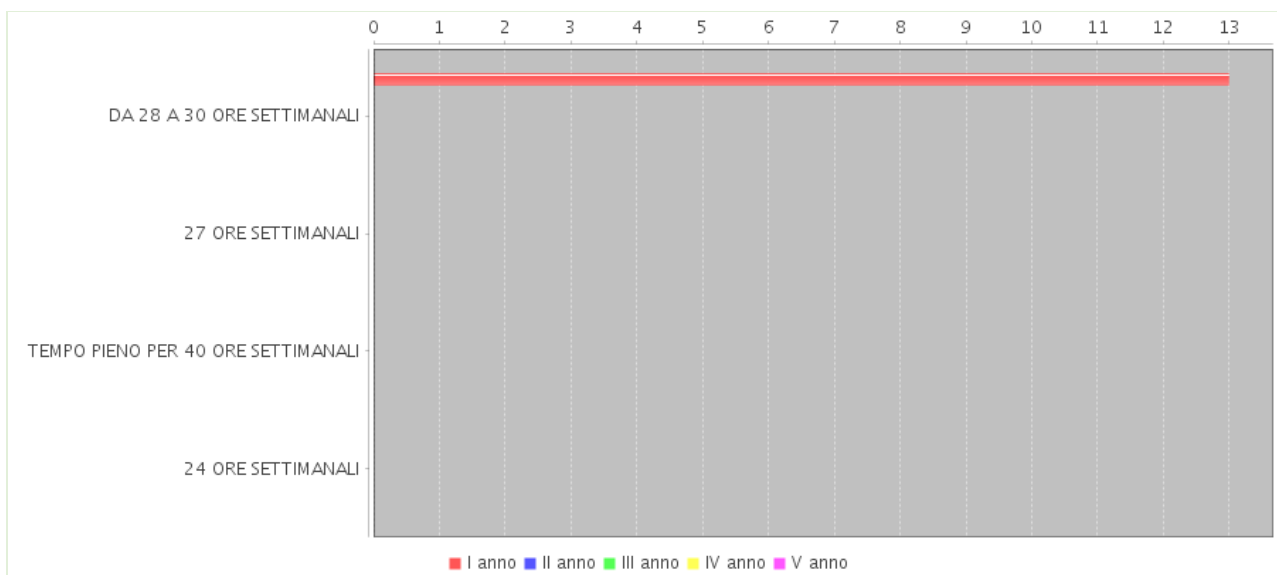
❖ **SC. PRIMARIA "L. ARIOSTO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AH02E
Indirizzo	VIA L. ARIOSTO, 1/A CORIGLIANO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Edifici	• Via ARIOSTO SNC - 87064 CORIGLIANO CALABRO CS
Numero Classi	13
Totale Alunni	230

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

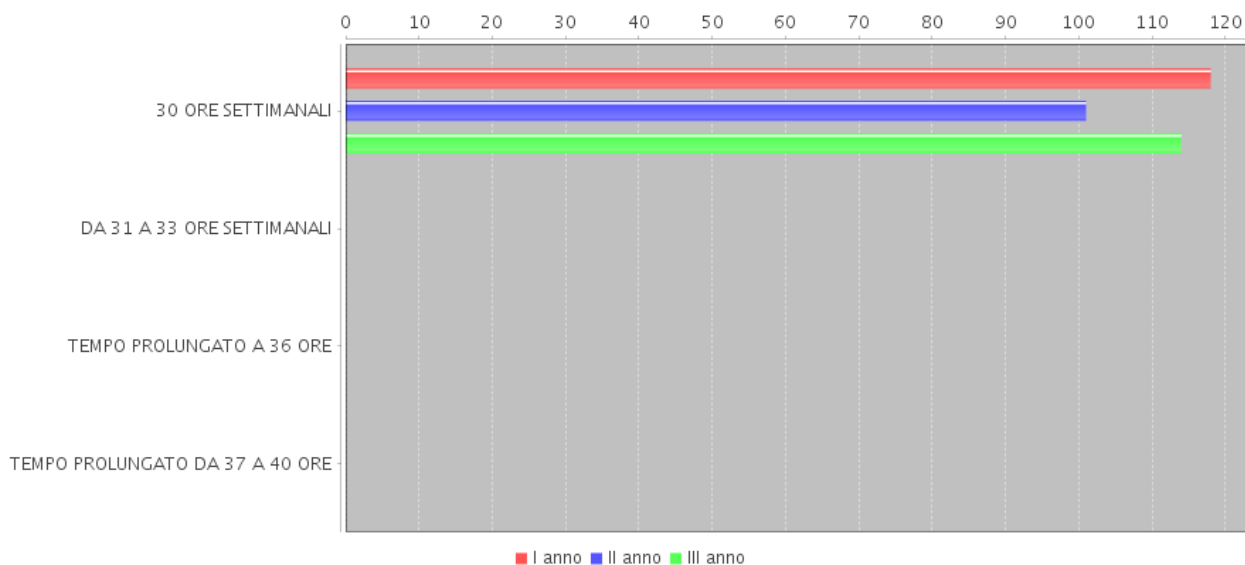


Numero classi per tempo scuola

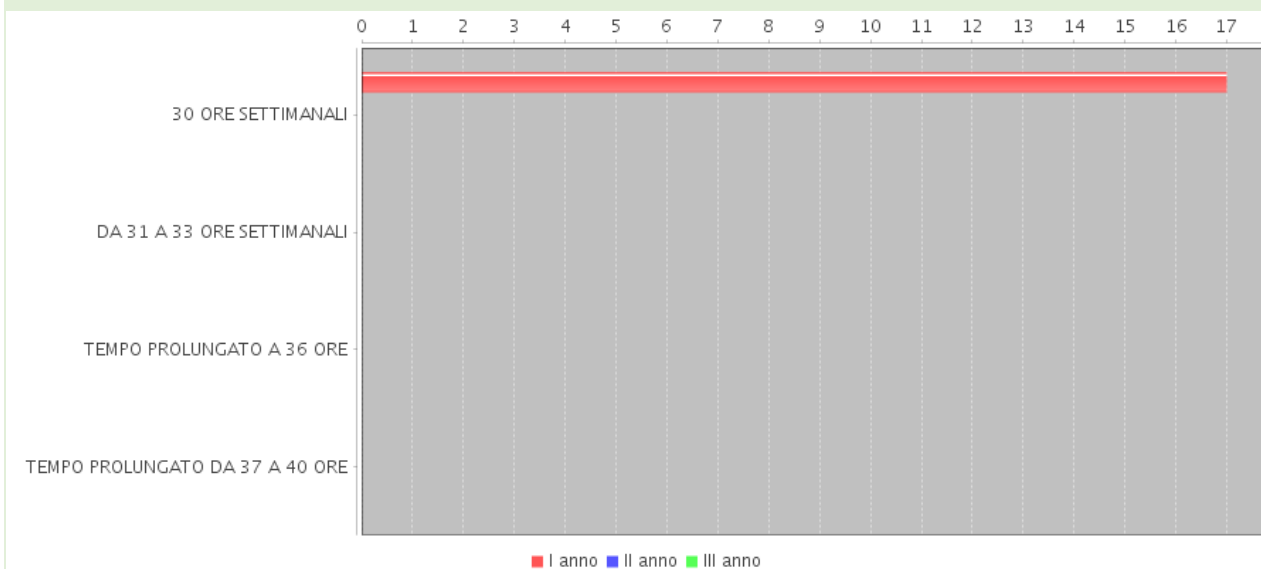


❖ **SC. SEC. DI I GRADO "ERODOTO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM8AH01C
Indirizzo	VIA ROSMINI CORIGLIANO CALABRO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Edifici	• Via S. COSMA E DAMIANO SNC - 87064 CORIGLIANO CALABRO CS
Numero Classi	17
Totale Alunni	333
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Musica	2
Aule	Magna	1

Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM AULA MAGNA	1

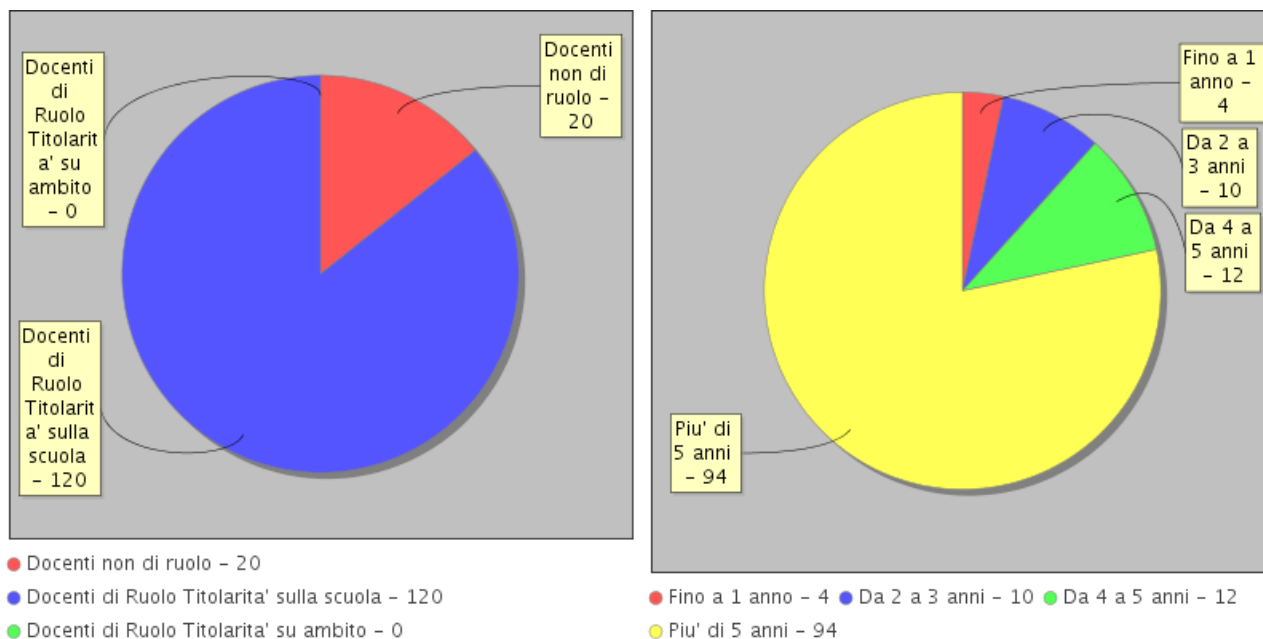
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	119
Personale ATA	18

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'Istituto registra un'alta percentuale (94,2%) di docenti con contratto a tempo indeterminato, significativamente più alta rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. I docenti dell'Istituto con contratto a tempo determinato sono numericamente inferiori a tutti i dati di riferimento geografico. Circa il 18% dei docenti ha un'età compresa tra i 35 ed i 44, percentuale in linea con i dati di riferimento provinciale e regionale. Il 45% dei docenti ha un'età che varia dai 55 anni a salire e risulta come dato inferiore a quello provinciale e regionale. Il numero di assenze pro-capite docenti, nell'anno 2018/19, è inferiore al dato regionale e perfettamente in linea con i dati nazionali. I docenti di sostegno della scuola sono dotati di adeguate competenze professionali e sono in possesso di titolo specifico un numero di 27 docenti, come di seguito distribuiti sui diversi gradi di scuola: 14 scuola primaria, 4 sc. infanzia e 9 scuola secondaria di secondo grado.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il piano triennale dell'offerta formativa della nostra scuola si basa su alcuni principi fondamentali che si rilevano dal Piano di Miglioramento.

Tali principi si possono riassumere nei seguenti punti:

Idea di scuola come comunità professionale e di pratiche, aperta alla realtà circostante, riflessiva, inclusiva.

Responsabilità e corresponsabilità: assetto organizzativo interno caratterizzato da leadership diffusa, funzioni di coordinamento e spazi di autonomia decisionale, interazione con famiglie e territorio.

Trasparenza, intesa come capacità di rendere chiara e comprensibile l'azione professionale di tutti gli operatori scolastici.

Coerenza tra esigenze dell'utenza, servizi offerti, valorizzazione delle risorse umane e disposizioni normative.

Funzionalità dei servizi amministrativi alle esigenze formative e didattiche.

Valutazione, autovalutazione e miglioramento continuo delle performance didattiche, amministrative e gestionali, in una logica di servizio.

(Dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico)

Le priorità strategiche individuate sono emerse dalle riflessioni collegiali effettuate dalla scuola durante i diversi momenti di analisi sui punti di forza e soprattutto sui punti di debolezza rilevati dal RAV 2018/2019.

Un fattore prioritario su cui intervenire strategicamente è l'area di processo per l'Inclusione.



Ridurre ulteriormente il numero di alunni che, agli esami di stato ed agli scrutini finali, si colloca nelle fasce più basse di voto, sebbene con percentuali più basse rispetto a quelle provinciali e regionali. La distribuzione degli

studenti per votazione conseguita agli esami evidenzia una concentrazione più alta nelle fasce di voto 10 e lode rispetto ai riferimenti delle macro-aree geografiche, tuttavia si registra una percentuale più bassa nella fascia di voto 10.

Altro fattore critico individuato dalla scuola su cui intervenire è la varianza fra le classi, in percentuale molto alta rispetto alle aree di riferimento per come emerge dagli scrutini e dalle prove Invalsi, in particolare nella scuola secondaria di I grado, al fine di garantire equità negli esiti e di promuovere e favorire il successo formativo ad un numero sempre maggiore di alunni, per prevenire e ridurre fenomeni di abbandoni.

Successivamente sono stati definiti i traguardi di medio e lungo termine, individuate le aree di processo e le azioni migliorative condivise da attivare, nella consapevolezza che il compito richiesto dovrà coinvolgere tutte le componenti della comunità scolastica.

La definizione degli obiettivi di processo risulta strettamente funzionale alle priorità perchè prevede percorsi finalizzati al perseguimento dei traguardi (italiano, matematica, competenze sociali e metodo di studio) con la

costruzione di un Curricolo adeguato alle necessità emerse, la previsione di prove di verifica comuni per classi parallele, l'utilizzo di metodologie didattiche innovative a carattere inclusivo, la formazione dei docenti, una

diversa articolazione degli organi collegiali, l'uso di strumenti per il controllo in itinere delle criticità individuate nei risultati scolastici e negli esiti Invalsi.

Risultati Scolastici

Priorità

- Variabilità tra le classi - Riduzione della percentuale di alunni collocata in fascia di voto medio/bassa agli scrutini ed agli esami



Traguardi

- Riduzione della percentuale di variabilità tra le classi - Aumento della percentuale di alunni collocata in fascia medio-alta

Priorità

Equità negli Esiti: - varianza interna alle classi e fra le classi per distribuzione di voto;

- Azioni sull'Area dell'Inclusione

Traguardi

- Garantire il successo formativo ad un numero più elevato di alunni; - Attivare interventi migliorativi per l'Inclusione degli alunni con disagio.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

- Alta variabilità tra le classi - Distribuzione degli alunni in fascia medio-bassa superiore al dato nazionale della Secondaria di I grado - Andamento del cheating - Bassa correlazione tra voto di classe/punteggio INVALSI

Traguardi

- Riduzione della variabilità tra le classi - Riduzione percentuale di alunni collocati in fascia medio/bassa - Riduzione/abbattimento cheating -Riduzione/abbattimento della scarsa correlazione tra voto di classe e punteggio INVALSI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali 2019

Priorità

Rispetto a tutte le aree geografiche di riferimento, la scuola secondaria



presenta complessivamente una distribuzione superiore di alunni di fascia medio-bassa ed una percentuale bassa di alunni di fascia medio-alta

Variabilità tra le classi significativamente superiore alla media nazionale, anche rispetto alla media di scuole con lo stesso ESCS.

Traguardi

Riduzione della percentuale di alunni collocati in fascia medio/bassa - Aumento della percentuale di alunni collocati in fascia medio-alta

Riduzione della variabilità tra le classi - Riduzione percentuale di alunni collocati in fascia medio/bassa Riduzione/abbattimento cheating -Riduzione/abbattimento della scarsa correlazione tra voto di classe e punteggio INVALSI

Risultati a Distanza

Prioprità

Conseguimento di punteggio basso alle prove Invalsi per gli alunni al II anno degli istituti superiori

Traguardi

Azioni di orientamento e di accompagnamento piu' efficaci per gli alunni delle classi III secondaria



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

- Variabilità tra le classi - Riduzione della percentuale di alunni collocata in fascia di voto medio/bassa agli scrutini ed agli esami

Traguardi

- Riduzione della percentuale di variabilità tra le classi - Aumento della percentuale di alunni collocata in fascia medio-alta

Priorità

Equità negli Esiti: - varianza interna alle classi e fra le classi per distribuzione di voto;- Azioni sull'Area dell'Inclusione

Traguardi

- Garantire il successo formativo ad un numero più elevato di alunni;- Attivare interventi migliorativi per l'Inclusione degli alunni con disagio.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

- Alta variabilità tra le classi - Distribuzione degli alunni in fascia medio-bassa superiore al dato nazionale - Andamento del cheating

Traguardi

- Riduzione della variabilità tra le classi - Riduzione percentuale di alunni collocati in fascia medio/bassa - Riduzione/abbattimento cheating

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche valorizzazione nei curricoli delle competenze strategiche relative al comportamento



Traguardi

Innalzare il livello di consapevolezza verso la costruzione del senso di legalita', sviluppo dell'etica della responsabilita' e di valori costituzionali

Priorità

Potenziamento del significato di comunita', di societa' e di cittadino, concetti di diritto, dovere, di responsabilita', di identita', di legalita' e liberta'

Traguardi

Sviluppare modalita' consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di se', rispetto delle diversita', di confronto responsabile

Risultati A Distanza

Priorità

- Conseguimento di punteggio basso alle prove Invalsi per gli alunni al II anno degli istituti superiori

Traguardi

- Azioni di orientamento e di accompagnamento piu' efficaci per gli alunni delle classi III secondaria

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

ASPETTI GENERALI

VISION E MISSION

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralita' dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. E' spiccata, tra tutti gli operatori



scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo Erodoto, nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La scuola, si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio e con le sue valenze educative, la nostra scuola si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza e cultura di riferimento.

L'Istituto pone come propria mission:

garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo



favorendo

- o La **maturazione e la crescita umana**;
- o Lo **sviluppo delle potenzialità e della personalità**;
- o Le **competenze sociali e culturali**.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Con il termine **obiettivi formativi** si indicano le mete dei processi insegnamento e apprendimento della scuola; l'Istituto Comprensivo Erodoto è la scuola della formazione integrale, della formazione cognitiva e della formazione affettiva, della formazione linguistica e della formazione motoria, della formazione estetica e della formazione sociale, dove tutti gli alunni possono trovare ambienti di apprendimento e di crescita che perseguono i seguenti obiettivi:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



- della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 11. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
 12. definizione di un sistema di orientamento



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INNOVAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO

Descrizione Percorso

Il percorso mira al potenziamento delle competenze, in italiano, matematica e lingua inglese, degli alunni attraverso:

- la formazione curricolare, la verifica periodica con prove comuni per classi parallele in modalità e computer- based
- l'attivazione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze di italiano/matematica/inglese
- l'attivazione di corsi extracurricolari quali PON- competenze di base, corso inglese ed **esame Cambridge**, con rilascio della certificazione
- superamento della didattica tradizionale, con la diffusione nei prossimi tre anni del modello "**Scuola Senza Zaino**"
- la formazione continua dei docenti per la promozione dell'uso di **metodologie didattiche innovative**



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" -Elaborazione del Curricolo per competenze - Elaborazione della progettazione didattica condivisa per classi parallele

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Variabilità tra le classi - Riduzione della percentuale di alunni collocata in fascia di voto medio/bassa agli scrutini ed agli esami

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

- Alta variabilità tra le classi - Distribuzione degli alunni in fascia medio-bassa superiore al dato nazionale - Andamento del cheating

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Disseminare dispositivi didattici per la didattica della matematica con l'uso delle tecnologie.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Equità negli Esiti: - varianza interna alle classi e fra le classi per distribuzione di voto;- Azioni sull'Area dell'Inclusione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

- Alta variabilità tra le classi - Distribuzione degli alunni in fascia medio-bassa superiore al dato nazionale - Andamento del cheating

"Obiettivo:" Diffondere l'uso di software disciplinari che favoriscano l'apprendimento attivo di italiano e matematica

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Variabilità tra le classi - Riduzione della percentuale di alunni collocata in fascia di voto medio/bassa agli scrutini ed agli esami

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO “ EASY CLASS 2.0”

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Una Classe 2.0 può essere definita come un ambiente ibrido in cui il lavoro in presenza con le tecnologie e il lavoro in rete a distanza, sincrono o asincrono, si alternano e si fondono in maniera del tutto naturale in un unico processo di apprendimento-insegnamento. L'aula rimane lo spazio entro cui le azioni formative più importanti continuano ad essere svolte; un'aula flessibile e aperta che riesce ad estendersi oltre i confini spazio-temporali grazie al supporto delle tecnologie e applicazioni 2.0 di cui può disporre. I computer, i tablet, la LIM e la rete divengono elementi abituali della pratica didattica. Infatti, la tecnologia si integra a tal punto nel lavoro di scuola da trasformare dall'interno le pratiche abituali degli insegnanti e degli studenti. Questo non significa che qualsiasi attività debba necessariamente passare attraverso la mediazione tecnologica ma riconoscere la possibilità di uso delle diverse tecnologie in ogni momento (al pari degli altri strumenti) e la loro valenza nella promozione, facilitazione e supporto di processi di costruzione collaborativi della conoscenza che possono avvenire in classe e proseguire, al di fuori di essa, in rete.

Le **classi coinvolte** in un primo tempo a livello sperimentale saranno due (IA e IIC), tuttavia il progetto mira a estendersi all'intera scuola secondaria di primo grado.

Come da tempo auspicato anche dal MIUR, si prospetta un **utilizzo efficace delle ICT** che, integrate efficacemente con le risorse tradizionali, portino ad un apprendimento significativo e stimolante.

Si prevede una iniziale specifica **formazione dei docenti** sul tema dell'apprendimento

digitale.

L'**obiettivo** del progetto è lavorare in tutte le classi con le tecnologie in possesso della scuola.

Il **periodo di svolgimento** del progetto coincide nella fase sperimentale con un intero anno scolastico e prosegue nella fase ordinaria negli anni successivi.

Risultati Attesi

Riconoscere la possibilità di uso efficace delle diverse tecnologie in ogni momento dell'attività didattica (al pari degli altri strumenti) e la loro valenza nella promozione, facilitazione e supporto di processi di costruzione collaborativi della conoscenza che possono avvenire in classe e proseguire, al di fuori di essa, in rete.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO PROBLEM SOLVING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Il **progetto OPS**, perfettamente in linea con l'indirizzo afferente alle finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale, si inserisce nel programma di Miglioramento dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Erodoto al fine di promuoverne una efficace disseminazione che possa contribuire al miglioramento delle aree di processo, già previste dal Piano di Miglioramento della Scuola, potenziando l'Offerta Formativa per la valorizzazione delle eccellenze in Italiano/Matematica/Inglese anche l'uso delle tecnologie.

Risultati Attesi

Gli alunni acquisiscono, incrementano e perfezionano le abilità operative attraverso la pratica attiva del problem solving, preceduta, per ciascuna tipologia problematica, da un approccio teorico concettuale e operativo- procedurale.

Sono molto stimolati il gioco di squadra, la collaborazione nel piccolo gruppo, l'organizzazione del lavoro, la ripartizione dei compiti e l'uso razionale del tempo. Nella pratica del Problem solving (applicabile a tutte le discipline scolastiche), l'uso del computer e il linguaggio dell'Informatica trovano la maggiore significatività didattica e diventano una vera e propria esigenza operativa, un metodo per raggiungere un obiettivo; non si tratta di fare qualcosa con il computer, ma di far fare qualcosa al computer, e non solo calcoli, ma reperire informazioni, costruire procedimenti e trovare argomentazioni e dimostrazioni.

Gli alunni sono stimolati anche a predisporre programmi per la soluzione di alcune tipologie di problemi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO CODING- PROGRAMMA IL FUTURO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Il progetto, di iniziativa del MIUR con la collaborazione del CINI-Consortio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti per la formazione dei concetti di base dell'informatica.

Pertanto, si ritiene di aderire a tale importante iniziativa per non perdere l'opportunità per la scuola di avviare gli alunni alla comprensione dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (CODING), utilizzando strumenti di facile uso per la formazione del "**pensiero computazionale**" che aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, in un contesto di gioco.

Un'appropriate educazione al **pensiero computazionale**, che superi la sola

alfabetizzazione digitale, è oggi essenziale per garantire alle nuove generazioni di affrontare la società del futuro non come consumatori passivi delle tecnologie ma da soggetti consapevoli e da attori partecipi del loro sviluppo.

Gli strumenti messi a disposizione e che si intendono utilizzare sono:

- Lezioni interattive fruibili tramite web suddivise in una serie di esercizi progressivi;
- Lezioni Senza Rete che si svolgeranno senza il calcolatore
- Utilizzo della piattaforma "Programma il futuro" con scansione settimanale e durata di 1 ora

Risultati Attesi

Potenziare le competenze logico-matematiche per sviluppare competenze di problem solving in diverse situazioni e per soddisfare le esigenze formative di "Impara-Digitale"

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'I.C. Erodoto, in linea con i processi innovativi del Manifesto delle Avanguardie Educative, promuove azioni al fine di:

1. trasformare il modello trasmissivo della scuola;
2. sfruttare le opportunità offerte delle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, attraverso le azioni del PNSD, il Metodo del Problem Solving, il metodo del Cooperative Learning, del Peer tutoring, e con la diffusione, a cominciare da tutte le classi prime, del modello organizzativo Scuola Senza Zaino;
3. Creare nuovi ambienti per l'apprendimento;
4. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
5. Investire sul "Capitale Umano" ripensando i rapporti (insegnamento



frontale/apprendimento tra pari/scuola comunità).

La riorganizzazione dell' ambiente fisico delle aule e delle scuole , insieme alla riorganizzazione delle metodologie didattiche in vista della realizzazione di un modello innovativo centrato sul rispetto dei bambini, sul loro protagonismo, sulla ricerca e l' attuazione di pratiche di nonviolenza attiva fin dai primi anni della scuola dell' infanzia.

La qualificazione della scuola in cui

- lo spazio dedicato alla ricerca di bambini e docenti si apre alla comunità tutta, dai genitori ai nonni che vengono spesso coinvolti sia nella ristrutturazione dei locali sia durante l' orario scolastico per ottimizzare le risorse anche culturali che possono mettere a disposizione.

-la scuola si apre al territorio e che al territorio porta cultura in uno scambio reciproco di interessi.

- l'Innovazione didattica, dunque, ma anche tanto impegno da parte degli amministratori locali affinché **"l' approccio globale al curricolo"**, la cornice pedagogica che sta intorno ai valori citati e rende possibile il connubio tra spazio e relazioni educative, sia effettivamente messo in pratica.

Il modello Senza Zaino (SZ), attualmente, è il più innovativo nel panorama italiano delle proposte didattiche per la Scuola Primaria e dell'Infanzia.

Una classe SZ non è solo un luogo fisico in cui attivare le capacità personali per appropriarsi delle conoscenze, ma risponde anche al desiderio di rendere la scuola una comunità accogliente per tutti e ad innalzare i livelli di apprendimento degli alunni, anche attraverso ambienti architettonici innovativi quali: l'agorà in cui discutere, progettare, autogestirsi, favorire la relazione condividendo regole di comportamento che alimentano la negoziazione e la collaborazione; i mini laboratori di classe in cui lavorare in coppia o in piccoli gruppi, attrezzati con materiali e strumenti specifici, cartellonistica, il tutto finalizzato a un apprendimento efficace che si realizza attraverso l'Approccio Globale al Curricolo (Global Curriculum Approach); i tavoli che sostituiscono i banchi tradizionali, intorno ai quali ognuno svolge un ruolo (dal capotavolo, al controllore del silenzio,



al responsabile del materiale...); le isole dotate di materiale scolastico condiviso a disposizione degli alunni di ciascun tavolo. Il metodo SZ, tra le altre cose, è basato sul rispetto e la valorizzazione della diversità degli alunni.

A seguito dell'adozione di questo modello, gli alunni coinvolti sono cresciuti in termini di autonomia, responsabilità, condivisione, relazione positiva e capacità inclusiva.

Anche il numero delle classi è cresciuto: da settembre 2018 all'anno scolastico 2019/20 sono ben 13 le classi di Scuola Primaria Senza Zaino. A queste si aggiungono le sezioni della Scuola dell'Infanzia dove gli spazi sono accoglienti e funzionali e trasmettono un senso di familiarità e benessere.

Un ruolo importante è svolto dall'agorà, dove si compiono i riti e le routine preliminari, come l'assegnazione degli incarichi, le presenze, l'osservazione del tempo e dove l'insegnante spiega cosa si farà durante la giornata.

Nei plessi tutto è stato ripensato per costruire uno spazio-aula facilmente leggibile e

fruibile dai bambini, tale da offrire loro continue occasioni per favorire esperienze di autonomia e responsabilità.

Lo svolgimento della giornata scolastica è scandito da procedure, segnali e istruzioni per l'uso, limitando così l'intervento regolativo dell'insegnante.

All'interno della scuola vi sono anche aree laboratorio, ben definite e attrezzate con materiale specifico, progettate per consentire sia attività libere e sia attività guidate: i bambini qui sperimentano materiali e strumenti diversi e, attraverso attività di manipolazione, di osservazione e di ricerca acquisiscono nuove abilità e competenze.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Rinnovare le metodologie e le attività didattiche è una priorità della nostra Scuola perché si vuole porre l'attenzione sul discente e sui suoi bisogni, sia in termini di strumenti che di contenuti, affinché lo stesso possa sentirsi adeguato



alle continue e diverse richieste e sfide della società contemporanea. Pertanto, saranno privilegiate azioni per:

1. prestare attenzione alla qualità delle relazioni;
2. propendere verso la risoluzione di problemi in contesto;
3. configurare in modo coerente gli ambienti fisici dell'apprendimento;
4. utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici;
5. stimolare l'autonomia e l'auto regolazione dell'apprendimento.

Sviluppando, così, approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dell'alunno, favorendo situazioni che promuovano un atteggiamento continuo di curiosità degli alunni verso la conoscenza e la consapevolezza critica di porsi continuamente domande di fronte alla realtà.

In particolare, si intende mobilitare diverse conoscenze e competenze nella interdisciplinarietà e nella trasversalità con l'obiettivo di fare acquisire agli alunni anche la capacità di interpretare la valutazione non come condizione quantitativa numerica, ma piuttosto come attribuzione di valore ai processi di insegnamento.

Classe 2.0 è un **progetto scolastico** individuato su proposta dei docenti da svolgere nella **scuola secondaria di primo grado in orario curricolare**.

Una classe 2.0 può essere definita come un ambiente ibrido in cui il lavoro in presenza con le tecnologie e il lavoro in rete a distanza, sincrono o asincrono, si alternano e si fondono in maniera del tutto naturale in un unico processo di apprendimento-insegnamento. L'aula rimane lo spazio entro cui le azioni formative più importanti continuano ad essere svolte; un'aula flessibile e aperta che riesce ad estendersi oltre i confini spazio-temporali grazie al supporto delle tecnologie e applicazioni 2.0 di cui può disporre. I computer, i tablet, la LIM e la rete divengono elementi abituali della pratica didattica. Infatti, la tecnologia si integra a tal punto nel lavoro di scuola da trasformare dall'interno le pratiche



abituale degli insegnanti e degli studenti. Questo non significa che qualsiasi attività debba necessariamente passare attraverso la mediazione tecnologica ma riconoscere la possibilità di uso delle diverse tecnologie in ogni momento (al pari degli altri strumenti) e la loro valenza nella promozione, facilitazione e supporto di processi di costruzione collaborativi della conoscenza che possono avvenire in classe e proseguire, al di fuori di essa, in rete.

Le **classi coinvolte** in un primo tempo a livello sperimentale saranno due (IA e IIC), tuttavia il progetto mira a estendersi all'intera scuola secondaria di primo grado.

Come da tempo auspicato anche dal MIUR, si prospetta un **utilizzo efficace delle ICT** che, integrate efficacemente con le risorse tradizionali, portino ad un apprendimento significativo e stimolante.

Si prevede una iniziale specifica **formazione dei docenti** sul tema dell'apprendimento digitale.

L'**obiettivo** del progetto è lavorare in tutte le classi con le tecnologie in possesso della scuola.

Il **periodo di svolgimento** del progetto coincide nella fase sperimentale con un intero anno scolastico e prosegue nella fase ordinaria negli anni successivi.

Il **CRA-Debate** è un **progetto scolastico**, individuato su proposta del dirigente scolastico, da svolgere nella **scuola secondaria di primo grado in orario curricolare**.

I Consigli della Responsabilità Agita (**CRA**) afferiscono alle competenze trasversali di cittadinanza attiva e sono svolti dalla Consulta degli studenti, un organo composto da due rappresentanti per classe, che si riunisce con cadenza settimanale. Un insegnante aiuta nel dibattito in cui gli studenti portano, discutono, elaborano e votano le idee delle proprie classi per migliorare la scuola. Gli argomenti discussi dalla Consulta possono riguardare tutte le questioni della scuola, quali ricreazione, attività e durata della ricreazione, relazioni tra compagni di classe, uso degli spazi, prove, compiti, supplenze, merende, gite, regole, attività opzionali, feste di fine anno, uso del cellulare, sospensioni, note ecc.



Si auspica che dal livello della scuola si possa avanzare verso l'orizzonte del territorio per approdare infine ad un'attenzione sulle problematiche del pianeta.

Il periodo di svolgimento del progetto coincide con l'intero anno scolastico per proseguire negli anni successivi con modalità più mature.

Il progetto si integra con l'utilizzo e l'implementazione nella scuola del **debate**, una metodologia didattica della rete **Avanguardie Educative** di cui l'istituto fa parte, che prevede che due squadre (pro e contro) dibattono, argomentando e in modo formale, su un'affermazione data (claim). Con il debate si favorisce lo sviluppo e il potenziamento delle life skill (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress, empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci, risolvere i problemi, rendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo).

Gli **obiettivi del progetto** sono sperimentare e imparare la democrazia e il confronto, per imparare ad essere autonomi e responsabili nella gestione del bene comune; rispettare e valorizzare il punto di vista degli alunni, esercitarsi nel problem-solving di gruppo per imparare a conoscere e dialogare con l'autorità e per allenare e sviluppare il senso critico.

I **docenti coinvolti** coincidono, sebbene in maniera indiretta, con l'intero corpo docente, soprattutto nella condivisione periodica dell'esperienza della Consulta degli studenti.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, nell'I.C. Erodoto, hanno elaborato ed adottano il Protocollo di Valutazione per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, anche ai fini della Continuità e dell'Orientamento. Scopo del documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni. Il documento definisce le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione; esso è parte integrante del PTOF.

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

Accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti

Promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità.

Svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica

Certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato. La valutazione, quale parte integrante della programmazione, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. Pertanto, serve non solo come controllo degli apprendimenti stessi, ma come verifica dell'intervento didattico per operare con flessibilità sul progetto educativo.

Essa, quindi, è il punto di partenza per la programmazione didattica di classe, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno, rispetto agli obiettivi da

raggiungere e alle competenze da acquisire, e di individuare gli interventi compensativi e di potenziamento.

La valutazione delle competenze trasversali, la certificazione delle competenze in uscita dai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) viene effettuata mediante una scala di quattro livelli con enunciati descrittivi (livello iniziale, livello base, livello intermedio, livello finale). In considerazione di ciò, la valutazione degli alunni ha un valore

INFORMATIVO, VALUTATIVO, CERTIFICATIVO.

In particolare, la valutazione ha una particolare valenza formativa e orientativa, influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini.

Evidenziando i traguardi raggiunti, si guidano gli alunni a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi ed a costruire un proprio progetto di vita.

Essa, pur finalizzata alla misurazione dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli alunni, permette di cogliere i punti di forza e di debolezza dell'azione didattica e della programmazione.

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

I docenti effettueranno delle prove comuni allo scopo di monitorare l'avanzamento e la percentuale di realizzazione e di successo della programmazione didattico-educativa

MODALITA' E CRITERI

Il team dei docenti e i consigli di classe valutano:

- Il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze;

- La partecipazione, l'impegno, l'interesse;
- La progressione rispetto ai livelli di partenza;
- L'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro

secondo quanto previsto dalle programmazioni disciplinari e di classe.

Il voto esprime il livello di conoscenze, abilità, competenze raggiunto dallo studente nell'area cognitiva ed è desunto dalle prove scritte, orali e pratiche di profitto.

I docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semi strutturate, in ingresso, in itinere e finali.

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Si utilizzeranno i seguenti strumenti:

Varie tipologie di verifica: prove aperte - strutturate - scritte - orali- grafiche - operative - compiti a casa - esercitazioni alla lavagna -domande dal posto - osservazione sistematica - test di verifica -progressi ottenuti nelle attività di laboratorio, recupero o approfondimento - partecipazione ai lavori di gruppo;

Scheda personale dell'alunno: la valutazione periodica dell'alunno viene espressa con scansione quadrimestrale;

Certificazione delle competenze: viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e della classe terza per la Secondaria. Esprime il grado di acquisizione delle competenze previste al termine di ciascun periodo, attraverso una classificazione su tre livelli: base, intermedio e avanzato;

Consiglio orientativo: viene rilasciato al termine del primo ciclo per orientare le scelte relative al percorso formativo successive.



RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Sottoscrizione di un patto per la scuola comunità ispirato ai principi del modello SCUOLA SENZA ZAINO che da

quest'anno si sta sperimentando nelle scuole primarie dell'Istituto.

ALLEGATI:

patto scuola comunità.pdf

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

DEBATE

FLIPPED CLASSROOM

Rete Senza Zaino

Rete Book in Progress

MUSICALE

Altri progetti

E-twinning

PROGETTO STRUMENTO

PROGETTI PON-FSE

ERASMUS K1-K2



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SC. INFANZIA "M. MONTESSORI"

CSAA8AH018

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. PRIMARIA "M. AMERISE"	CSEE8AH01D
SC. PRIMARIA "L. ARIOSTO"	CSEE8AH02E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SC. SEC. DI I GRADO "ERODOTO"

CSMM8AH01C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Al fine dei Traguardi di competenze in uscita, l'istituto Comprensivo Erodoto, in tutte le discipline,

si prefigge di attivare metodi diversi per:

- sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.)
- garantire un'offerta formativa personalizzabile (l'allievo che non impara con un metodo, può imparare con un altro)
- promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti (alla lunga ogni metodo annoia, soprattutto un adolescente) LE tecniche previste si definiscono **ATTIVE**, **perchè fondate su** attività procedurali che coinvolgono attivamente lo studente nel processo di apprendimento. Le tecniche utilizzate nelle attività didattiche proposte si caratterizzano per:

□ la partecipazione "vissuta" degli studenti (coinvolgono tutta la personalità dell'allievo);

- il controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- la formazione in situazione;
- la formazione in gruppo.

Le tecniche proposte si collocano nell'ambito di quattro gruppi:

tecniche simulative, in cui troviamo il **role playing** (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali e l'**action maze** (azione nel labirinto) per lo sviluppo delle competenze decisionali e procedurali;

- **tecniche di analisi della situazione** che si avvalgono di casi reali; qui troviamo

lo studio di caso e l'incident .

Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'"incident", si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di riproduzione operativa;
- **tecniche di produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del **cooperative learning**, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SC. INFANZIA "M. MONTESSORI" CSAA8AH018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SC. PRIMARIA "M. AMERISE" CSEE8AH01D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SC. PRIMARIA "L. ARIOSTO" CSEE8AH02E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SC. SEC. DI I GRADO "ERODOTO" CSMM8AH01C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Per venire incontro alle esigenze degli *stakeholder*, ed in particolare delle famiglie, l'Istituto Comprensivo offre diversi modelli organizzativi. Tali modelli organizzativi si riferiscono all'anno scolastico 2019/20 e potrebbero subire delle variazioni in relazione alle esigenze eventualmente espresse dalle famiglie o dal territorio.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SC. INFANZIA "M. MONTESSORI" CSAA8AH018

QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

SC. PRIMARIA "M. AMERISE" CSEE8AH01D

TEMPO SCUOLA DA 27 A 40 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SC. PRIMARIA "L. ARIOSTO" CSEE8AH02E

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

SC. SEC. DI I GRADO "ERODOTO" CSMM8AH01C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA	30 ORE SETTIMANALI	
TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. CORIGLIANO "ERODOTO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nella definizione del CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE la scuola ha cercato di

individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. La scuola promuove lo sviluppo della capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo", l'orizzonte territoriale della scuola si allarga per contenere una molteplicità di culture e di lingue. Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Uno scenario del tutto coerente è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui, "nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità." L'Obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, nel quale la scuola italiana è da

sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze. I traguardi per lo sviluppo delle competenze indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Allo stesso modo nelle Indicazioni Nazionali vengono determinati gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per fare in modo che tutti gli studenti raggiungano i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. L'Istituto Comprensivo ha elaborato, a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, un curriculum verticale riguardante le diverse discipline per l'intero ciclo d'istruzione (infanzia, primaria e secondaria) attraverso la declinazione degli obiettivi di apprendimento di ciascuna classe e l'associazione di contenuti disciplinari necessari all'acquisizione degli stessi. Inoltre, sono stati corredati degli elementi di raccordo di disciplina tra i vari ordini di scuola in modo che il percorso di apprendimento scolastico risultasse efficace.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'Istituto Comprensivo, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e Secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace garantire tutte le molte apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare

attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attraverso: • L' APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO • L'ATTENZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI • LA DIDATTICA PER L'INCLUSIONE • LA VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTATIVA AUTENTICA • LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA • L' ORIENTAMENTO

NOME SCUOLA

SC. INFANZIA "M. MONTESSORI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO DI SCUOLA (All. Curricolo Verticale per Competenze) Nella definizione del CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE la scuola ha cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. La scuola promuove lo sviluppo della capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo", l'orizzonte territoriale della scuola si allarga per contenere una molteplicità di culture e di lingue. Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per

l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Uno scenario del tutto coerente è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui, "nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità." L'Obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, nel quale la scuola italiana è da sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze. I traguardi per lo sviluppo delle competenze indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Allo stesso modo nelle Indicazioni Nazionali vengono determinati gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per fare in modo che tutti gli studenti raggiungano i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. L'Istituto Comprensivo ha elaborato, a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, un curriculum verticale riguardante le diverse discipline per l'intero ciclo d'istruzione (infanzia, primaria e secondaria) attraverso la declinazione degli obiettivi di apprendimento di ciascuna classe e l'associazione di contenuti disciplinari necessari all'acquisizione degli stessi. Inoltre, sono stati corredati degli elementi di raccordo di disciplina tra i vari ordini di scuola in modo che il percorso di apprendimento scolastico risultasse efficace.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE L'Istituto Comprensivo, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e Secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace garantire tutte le molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attraverso: L' APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO • L'ATTENZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI • LA DIDATTICA PER L'INCLUSIONE • LA VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTATIVA AUTENTICA • LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA • L' ORIENTAMENTO

Approfondimento L'Istituto Comprensivo, che riunisce scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare

attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado, le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza (per la scuola dell'Infanzia) ed alle discipline (per la scuola Primaria e Secondaria di I grado). I traguardi per lo sviluppo delle competenze indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Allo stesso modo nelle Indicazioni Nazionali vengono determinati gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per fare in modo che tutti gli studenti raggiungano i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. L'Istituto Comprensivo ha elaborato, a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, un Curricolo verticale riguardante le diverse discipline per l'intero ciclo d'istruzione (infanzia, primaria e secondaria) attraverso la declinazione degli obiettivi di apprendimento di ciascuna classe e l'associazione di contenuti disciplinari necessari all'acquisizione degli stessi. Inoltre, sono stati corredati degli elementi di raccordo di disciplina tra i vari ordini di scuola in modo che il percorso di apprendimento scolastico risultasse efficace.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali I Progetti dell'Istituto, inseriti nel curricolo scolastico, sono un valido strumento per perseguire le finalità e gli obiettivi didattici e formativi previsti. Tramite i Progetti si integrano le metodologie, si realizzano la collegialità, l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà. Si ricercano percorsi nuovi per offrire a tutti gli alunni la possibilità di raggiungere il pieno successo formativo e per accompagnarli nel personale processo di crescita aiutandoli a realizzare il loro "progetto", creando una scuola in cui tutte le componenti – bambini, ragazzi, famiglie, insegnanti – possano vivere in un clima sereno e all'insegna dello star bene: lo scopo dell'insegnamento non è produrre apprendimento, ma produrre condizioni di apprendimento. Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Il Collegio Docenti ha elaborato il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, in ottica verticale .

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo, che riunisce scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado, le *Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012* fissano i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** relativi ai **campi di esperienza** (per la scuola dell'Infanzia) ed alle **discipline** (per la scuola Primaria e Secondaria di I grado).

I **traguardi per lo sviluppo delle competenze** indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Allo stesso modo nelle Indicazioni Nazionali vengono determinati gli **obiettivi di apprendimento** che individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per fare in modo che tutti gli studenti raggiungano i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in **nuclei tematici** e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

L'Istituto Comprensivo ha elaborato, a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, un **Curricolo verticale** riguardante le diverse discipline per l'intero ciclo d'istruzione (infanzia, primaria e secondaria) attraverso la declinazione degli obiettivi di apprendimento di ciascuna classe e l'associazione di contenuti disciplinari necessari all'acquisizione degli stessi. Inoltre, sono stati corredati degli elementi di raccordo di disciplina tra i vari ordini di scuola in modo che il percorso di apprendimento scolastico risultasse efficace.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO POTENZIAMENTO

L'Istituto Comprensivo, che riunisce scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi. Con questo progetto si intende realizzare un percorso

didattico a classi aperte, per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica. Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si fonda sulla collaborazione tra docenti di classe e di potenziamento che insieme concordano le varie attività da proporre per costruire un autentico percorso di crescita. In questa ottica risulta utile esplicitare la valenza dell'intervento formativo affidato al docente di potenziamento che facilita l'organizzazione di attività a classi aperte e per gruppi di livello. **COMPETENZE ATTESE EQUITA' NEGLI ESITI:**

PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO • Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare; • Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi; • Acquisire una maggiore padronanza strumentale; • Affrontare e risolvere situazioni problematiche; • Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche e logico-matematiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:**

Classica

Approfondimento

Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere a meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo.

L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze consente la progettazione di interventi didattici funzionali modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni e dei gruppi di alunni. La contemporaneità delle insegnanti renderà possibile organizzare le attività per classi aperte mediante la formazione di gruppi di livello, per attitudini, per incarichi, consapevoli che la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. A tal fine, quindi, si predispongono occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali:

- **Problem solving:** per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi;
- **Cooperative learning:** finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità.;
- **Task-Based learning:** approccio comunicativo centrato sul "fare"

❖ **PROGETTO CAMBRIDGE**

Il nostro Istituto, in coerenza con le azioni di miglioramento declinate nel Piano di

Miglioramento, e in linea con il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, programma dei corsi di preparazione agli esami per la certificazione delle competenze linguistiche, secondo i riferimenti del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (Cambridge Start/ Movers/Flyers/). Il progetto nasce dalla volontà di fornire agli studenti una preparazione tale da sostenere con esito positivo gli esami di certificazione esterna, utilizzabili per l'attribuzione del credito scolastico e spendibili nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi e competenze attese • Valorizzare le eccellenze dell'Istituto • • Migliorare la qualità dell'apprendimento della lingua inglese • Incrementare le competenze comunicative in lingua inglese • Favorire la formazione di cittadinanza attiva, disponibile nei confronti di altre culture • Motivare gli alunni all'apprendimento dell'inglese • Sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico • Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro, nonché la consapevolezza delle competenze acquisite

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Lingue

❖ Biblioteche:

Esperti di madrelingua inglese

Approfondimento

Il nostro Istituto, in coerenza con le azioni di miglioramento declinate nel **Piano di Miglioramento**, e in linea con il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, programma dei corsi di preparazione agli esami per la certificazione delle competenze linguistiche, secondo i riferimenti del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (**Cambridge Start/ Movers/Flyers/**).



AZIONI PER L'ACCOGLIENZA-CONTINUITA'-ORIENTAMENTO

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza e la continuità educativa e didattica, l'Istituto propone un itinerario che crea "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire nella scuola del primo ciclo, tramite il coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici, e che aiuta l'alunno ad orientarsi nelle scelte future attraverso attività di informazione e formazione. Questo servizio ha la finalità di:

- accompagnare l'alunno durante il passaggio alla scuola Primaria attraverso esperienze di accoglienza significative;
- ricercare forme di collaborazione tra docenti di Scuola Primaria e Scuola secondaria coinvolti nel passaggio degli alunni tra i due ordini di scuola;
- individuare momenti di confronto e di collaborazione efficace all'individualizzazione e realizzazione di criteri valutativi che riguardano l'alunno nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- promuovere momenti di collaborazione e di confronto tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per la miglior formazione delle future classi prime;
- favorire l'integrazione nella scuola superiore ed implementare la fase di accoglienza;
- favorire l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo, che permettano una scelta consapevole del proprio futuro;
- coinvolgere i genitori per una scelta consapevole e coerente con le indicazioni fornite dalla scuola attraverso i consigli delle classi terze;
- attivare il processo di scelta e favorire l'accordo tra aspettativa e realtà.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento qualificante del nostro Istituto ed è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Essa è programmata nei tre ordini di scuola con la finalità di facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica dei "nuovi" alunni, attraverso l'esplorazione di uno spazio sereno e stimolante per una positiva socializzazione e di rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica negli alunni già frequentanti. Si realizza durante le prime settimane dell'anno scolastico con queste modalità:

Nella scuola dell'Infanzia il primo periodo di frequenza è sicuramente importante in quanto il bambino ha bisogno di trovare un ambiente che lo rassicuri e lo stimoli. Frequentare la Scuola dell'Infanzia significa, per il bambino, poter sperimentare in modo graduale una varietà di relazioni con coetanei, con bambini di differenti età e con adulti; pertanto, per i bambini nuovi iscritti è previsto un inserimento graduale (orario ridotto per due settimane) in modo da consentire loro l'adattamento al nuovo ambiente scolastico, di abituarsi gradualmente alle regole di convivenza e di stabilire legami positivi con coetanei e insegnanti. Per i bambini già frequentanti, nel primo periodo (principalmente nei mesi di settembre e ottobre) sarà cura delle insegnanti attendere, dosare i ritmi, privilegiare l'esperienza, l'azione, il fare del bambino considerato un

soggetto attivo nella sua globalità. Nella scuola Primaria • In tutte le classi nelle prime settimane si propongono attività che favoriscano l'ascolto e percorsi mirati al consolidamento di contenuti svolti negli anni precedenti; • Le classi seconde, terze, quarte e quinte si attivano per la preparazione della festa di accoglienza dei bambini di prima che viene fatta entro il primo mese di scuola. Nella scuola Secondaria • Per le classi prime vengono proposte attività ludiche, artistiche e laboratoriali che coinvolgono tutte le discipline. • Per le classi seconde e terze si svolgono attività di rilevazione delle conoscenze in ingresso in modo da verificare i reali punti di partenza di ciascun alunno al fine della predisposizione della progettazione didattica annuale.

CONTINUITÀ Diverse attività sostengono l'ingresso degli alunni nei nuovi ordini di scuole. Per l'ingresso alla scuola dell'Infanzia • Open Day con i genitori: visita alla scuola dell'infanzia con illustrazione da parte delle insegnanti ai genitori della proposta formativa; • Open Day per i bambini: momento in cui i bambini che si iscriveranno alla scuola dell'infanzia vivranno un coinvolgimento nelle attività didattiche. • Per la continuità tra scuola dell'infanzia-scuola primaria, la psicologa supervisiona la definizione del percorso che vede coinvolti, in momenti di attività condivisa, i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i bambini delle classi prime della scuola primaria; Per l'ingresso alla scuola Primaria • Progetto ponte: 2 incontri da parte degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia presso le scuole primarie, per conoscere e condividere esperienze nel nuovo contesto scolastico al fine di sviluppare atteggiamenti positivi e di curiosità e motivazione; • Attivazione di un progetto di psicomotricità, per l'importante ruolo che essa riveste nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. La descrizione del progetto si trova nella macro-area "Educazione alla salute". • Coffee break del Dirigente scolastico: incontri tra il Dirigente e le famiglie per la presentazione dell'Offerta Formativa • Attività di passaggio morbido personalizzato per gli alunni con DA. • Open Day rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria ed ai loro genitori per conoscere gli ambienti e le attività che si svolgono nella scuola primaria; • Individuazione di momenti di collaborazione e di confronto tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per la miglior formazione delle future classi prime e per il monitoraggio dell'avvenuto inserimento degli alunni nell'ordine di scuola superiore; Per l'ingresso alla scuola Secondaria • Scuola Aperta: visita della Scuola secondaria di primo grado da parte degli alunni delle classi V della Scuola primaria per la conoscenza degli ambienti e delle attività che si svolgono; • Open Day rivolto agli alunni delle classi V e ai loro genitori. • Nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi prime della scuola secondaria si realizza un percorso di avvicinamento alla

scuola secondaria per accompagnare ed alleviare l'imprescindibile disagio legato a tutte le situazioni di cambiamento; il progetto si sviluppa a più livelli: esperienziale, narrativo, grafico, esplorando le componenti emotive, cognitive e corporee che emergono dai bambini. • I docenti delle classi quinte della primaria e quelli della secondaria incaricati della formazione delle nuove classi prime si incontrano per una presentazione degli alunni finalizzata ad una equilibrata formazione delle nuove classi.

ORIENTAMENTO Le azioni dell'orientamento sono indirizzate agli alunni della secondaria (classi seconde terze) per supportarli nella scelta della scuola superiore • Nelle classi seconde e nelle classi terze della scuola secondaria la psicologa collabora con i docenti e le famiglie con l'obiettivo di supportare il ragazzo nella conoscenza di sé per affrontare il processo di scelta in maniera funzionale ed in sintonia con le proprie attitudini, interessi, capacità e valori attraverso lavori esperienziali di visualizzazione guidata e drammatizzazione. Per le classi terze viene attuato inoltre un percorso specifico al fine di riconoscere i punti di forza e i punti deboli delle strategie di studio degli allievi, attraverso la somministrazione del test attitudinale per la valutazione e autovalutazione delle abilità di studio, degli stili cognitivi e delle componenti motivazionali dell'apprendimento. • La scuola organizza nella propria sede un Open Day rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado nel quale le Scuole secondarie di secondo grado si presentano. • Gli alunni e le famiglie saranno informati delle iniziative e degli Open Day offerti dalle varie scuole superiori del territorio durante questo periodo e avranno l'opportunità di partecipare ad alcune lezioni nelle classi delle scuole superiori. • Nella scuola viene organizzato un incontro rivolto agli alunni delle classi terze con la partecipazione di allievi frequentanti diverse scuole superiori del territorio. • E' previsto un incontro dei docenti con i genitori per illustrare i criteri alla base del Consiglio Orientativo che la scuola predispone per ogni alunno.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **IL SERVIZIO DI COUNSELING PSICOLOGICO**

L'IC Erodoto ha istituito già da anni un SERVIZIO DI COUNSELING PSICOLOGICO indirizzato alla prevenzione del disagio, al superamento di problematiche scolastiche, alla cura dell'ambiente di apprendimento, all'educazione alla salute, al sostegno nel passaggio fra gli ordini di scuola e all'orientamento in uscita. Si attua attraverso LO SPORTELLO DI ASCOLTO. Lo psicologo offre interventi nelle classi di tutti gli ordini di scuola nell'attuazione dei progetti delle aree di Educazione alla salute, Uso consapevole delle tecnologie e cyberbullismo e del servizio di Continuità e Orientamento. Lo psicologo inoltre si rende disponibile a fare osservazioni e interventi su richiesta dei docenti se si evidenziano problematiche relazionali.

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DEI DISTURBI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA:

- osservazioni nelle classi durante le attività di sezione e intersezione e lettura dei dati relativi alla ricerca-azione.
- nelle classi prime della scuola primaria la psicologa svolge attività di screening per l'identificazione precoce di eventuali difficoltà di letto-scrittura e attivazione di percorsi di potenziamento e recupero e un'osservazione delle dinamiche relazionali che vanno consolidandosi all'interno del gruppo classe.
- nelle classi seconde della scuola primaria si svolge la seconda fase dello screening per l'identificazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura e matematica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO PON-FSE**

PROGETTO PON-FSE Il progetto propone moduli per il rafforzamento delle competenze di base: – nell'area linguistica: capacità di lettura, scrittura e comunicazione, anche multimediale; – nell'area matematica: capacità di calcolo, di modellizzazione e di problem solving - nell'area L2 I moduli in programma tendono a rafforzare le competenze di base degli alunni, allo scopo di compensare svantaggi

culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. Le strategie didattiche propongono approcci innovativi che mettano al centro lo studente e i propri bisogni e valorizzino gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Approfondimento

PON	Titolo	N° Ore
<i>Competenze Di Base "In...Crescendo"</i>	Si Cresce Anche Con Le Tic	30
<i>Competenze Di Base</i>	Musica, Bambini!	30
<i>Competenze Di Base</i>	Esplori...Amo E Manipoli....Amo	30
<i>Competenze Di Base</i>	Pre...Pari...Amo..Ci!	30

<i>Competenze Di Base "In...Crescendo"</i>	Italiano La Mia Lingua	30
<i>Competenze Di Base "In...Crescendo"</i>	A Scuola Di Scrittura	30
<i>Competenze Di Base "In...Crescendo"</i>	Potenzi...Amo La Matematica	30
<i>Competenze Di Base "In...Crescendo"</i>	Recuperi...Amo La Matematica	30
<i>Competenze Di Base "In...Crescendo"</i>	Scopri...Amo E Tuteli...Amo L'ambiente	30
<i>Competenze Di Base "In...Crescendo"</i>	Laboratorio Di Lingua Inglese	60
<i>Competenze Di Base "In...Crescendo"</i>	Laboratorio D'inglese Per La Primaria	30
<i>Progetti Per Il Potenziamento Dell'educazione All'imprenditorialità</i>	<i>Allestiamo Lo Shop Dell'erodoto</i>	30
<i>Progetti Per Il Potenziamento Dell'educazione All'imprenditorialità</i>	<i>Progettare Il Lavoro Di Gruppo</i>	30
<i>Progetti Per Il Potenziamento Dell'educazione All'imprenditorialità</i>	<i>Dall'orto Didattico Alla Bottega</i>	30

❖ PROGETTO ERASMUS K1-K2

Erasmus Plus Azione Chiave 1 per il rafforzamento delle competenze dello staff

scolastico - Progetto "We School Europe Teacher's Power" – Progetto K2 We school Europe

Obiettivi formativi e competenze attese

La formazione mira al trasferimento di competenze, all'acquisizione di capacità pratiche e all'apprendimento di buone prassi da parte dei beneficiari, attraverso eventi formativi o attività di job shadowing (attività di osservazione e affiancamento a docenti in scuole europee). Scopo del progetto è sviluppare le abilità in lingua inglese e potenziare le abilità di base, in modo trasversale, connettendo tutti gli apprendimenti grazie allo scambio di metodologie didattiche innovative e sperimentali. I docenti, gli alunni e lo Staff dell'Istituto saranno coinvolti in una vera e propria internazionalizzazione della scuola con scambio di buone pratiche e la costruzione dell'identità di cittadini europei. Verranno attivati Seminari tematici e di approfondimento di tematiche inclusive, attività didattiche inerenti il patrimonio culturale dei vari paesi e meeting trans-nazionali come momenti di confronto e raccordo sulle attività. La didattica verrà implementata attraverso l'utilizzo delle TIC

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **PROGETTO OLIMPIADI PROBLEM SOLVING**

Il progetto OPS, perfettamente in linea con l'indirizzo afferente alle finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale, si inserisce nel programma di Miglioramento dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Erodoto al fine di promuoverne una efficace disseminazione che possa contribuire al miglioramento delle aree di processo, già previste dal Piano di Miglioramento della Scuola, potenziando l'Offerta Formativa per la valorizzazione delle eccellenze in Italiano/Matematica/Inglese anche l'uso delle tecnologie.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole; 2. favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; 3. promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze); 4. sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri; 5. stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze; 6. integrare le esperienze di coding in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet piattaforma OPS

❖ **PROGETTO "PERLE IN RETE"**

L'idea prende spunto da due importanti iniziative artistico-culturali esistenti: le Stolpersteine (Pietre d'inciampo) dell'artista tedesco Gunter Demnig e la FreedomTrail (Linea rossa della libertà) di Boston. Il nome "Perle in rete" indica l'intenzione di porre in relazione gli elementi più preziosi del territorio della nuova città di Corigliano-Rossano, in un continuo rimando di luoghi in grado di suscitare interesse nell'esplorazione del territorio e generare nuovi percorsi. La loro individuazione e selezione avverrà durante il processo di studio del territorio, parte fondamentale dell'intero progetto. Il progetto denominato "Perle in rete" — sviluppato nell'ambito del "Piano triennale delle Arti" voluto dal MIUR (DPCM del 30 dicembre 2017) — può essere inquadrato nella categoria dell'arte urbana. Mira principalmente a educare gli alunni alla consapevolezza del valore culturale, storico, paesaggistico e artistico del proprio territorio e ha come risvolto sociale una visibile azione di valorizzazione territoriale con possibili sviluppi turistico-economici. Il progetto intende contrassegnare i luoghi più preziosi del territorio — le "perle", appunto — con manufatti artistici segnaletici depositati nel tessuto urbanistico delle nostre città al fine di stimolare la formazione di una memoria diffusa.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. stimolare la crescita della conoscenza del territorio; 2. favorire lo sviluppo e la diffusione della consapevolezza del patrimonio storico-artistico e culturale; 3. promuovere e favorire la valorizzazione diffusione delle risorse artistiche e paesaggistiche; 4. promuovere la cultura della valorizzazione del territorio come possibile risorsa per lo sviluppo economico-turistico.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Artistico

❖ OLIMPIADE DELLA LETTURA

Gli alunni, sin dalla classe 3^a della scuola primaria saranno guidati nella lettura animata di alcuni testi della letteratura dell'infanzia contemporanea. A conclusione dell'anno incontreranno gli autori dei testi letti e studiati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidamento delle abilità legate all'utilizzo della Lingua Italiana.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:**❖ SPORT DI CLASSE**

Realizzazione delle attività di educazione motoria con la collaborazione di esperti CONI

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:**❖ VOLLEY**

Attività di volley con la collaborazione dell'associazione Corigliano VOLley

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **POTENZIAMENTO ATTIVITA' MOTORIE**

Attività motorie realizzate con la collaborazione dell'Associazione SPoring club

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Realizzazione di attività di Lingua Inglese nelle sezioni della scuola dell'infanzia

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **STRUMENTO MUSICALE**

Nell'I.C. ERODOTO si inizia a far musica già partendo dalla scuola elementare, con corsi laboratori musicali fatti da insegnanti specializzati, nei quali vengono utilizzati metodologia di apprendimento musicali come ORFF, per la scoperta dei suoni, Kodali per la scoperta della voce, quindi del canto e Dalcroze per la scoperta del movimento inteso come mezzo per vivere pienamente l'evento sonoro in tutte le sue qualità espressive. Tutto ciò per far avvicinare il bambino al mondo dei suoni. A tal proposito l'I.C. ERODOTO è uno delle poche scuole della provincia di Cosenza che negli ultimi anni è stata autorizzata dall'USP della Calabria ad attivare i Corsi di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del D.M. 8/2011, secondo quanto previste dalle linee guida al D.M. 8/11, indicazioni operative, emanate con nota Prot. AOODPIT n. 151. del

17/01/2014. Da sottolineare nella scuola Primaria di primo Grado il Corso ad indirizzo musicale, che prevede lo studio di quattro strumenti musicali: • Flauto; • Violino; • Clarinetto; • Violoncello; Il Corso, inizialmente partito di tipo sperimentale, è già da tempo inserito nell'ordinamento di questa Scuola Secondaria con la conseguente messa in organico delle quattro cattedre complete (18 ore), facendo così assumere all'insegnamento dello strumento musicale il valore pedagogico e la stabilità nel tempo di tutte le altre materie. I Corsi prevedono 6 ore aggiuntive di attività musicali per classi (lezioni di strumento individuali o di gruppo, solfeggio, musica d'insieme) che si svolgono in orario pomeridiano. La scuola grazie alla valenza del corso, vanta la partecipazione degli alunni ai Concorsi provinciali di Musica, con risultati notevoli, infatti, gli alunni si sono piazzati tutti nei primi posti. Ogni anno oltre ai concorsi provinciali di musica, i ragazzi si esibiscono in vari saggi, sia nel periodo natalizio che a fine anno scolastico, dimostrando una partecipazione attiva. Quest'anno oltre alla partecipazione ai vari concorsi indetti dalle varie associazioni musicali del territorio provinciale e dalle varie scuole ad indirizzo musicale, il corso ad indirizzo musicale con l'associazione Musicale Europa In Canto parteciperà attivamente alla preparazione dell'opera lirica "L'Elisir d'Amore" che si terrà tra maggio e giugno 2020 al teatro San Carlo Napoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressione di sé, il pensiero creativo. Usare lo strumento per promuovere la socializzazione, l'esperienza corale in cui vivere e liberare le proprie emozioni, ascoltare il proprio corpo e ciò che lo circonda, mettendo in gioco la personale capacità di improvvisare e usare l'immaginazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Musica

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **PROGETTO "VERSO LE PROVE INVALSI"**

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni di classe seconda e quinta scuola primaria e delle classi terze secondaria di I grado. Si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi e didattici saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in rispetto dei quadri di riferimento nazionali (Qdr). Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di garantire agli alunni la possibilità di eseguire, in piena autonomia ed entro i tempi richiesti, le performance delle prove Invalsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento nelle performance richieste dalle prove Invalsi e di una più efficace gestione dei tempi di svolgimento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **PROGETTO GIARDINO DEI GIUSTI**

Gariwo, (Gardens of the Righteous Worldwide) l'Associazione per il Giardino dei Giusti di Milano con l'Unione Comunità Ebraiche Italiane, insieme al MIUR propone il bando Adotta un Giusto, con l'obiettivo di far riflettere gli studenti sui valori di responsabilità, dialogo, giustizia, tolleranza e cittadinanza attiva. L'obiettivo è universalizzare il concetto di Giusto nato dall'esperienza del Giardino dei Giusti di Yad Vashem a Gerusalemme; partendo infatti, dalla memoria della Shoah si è giunti alla memoria di tutti i genocidi e di ogni forma di persecuzione politico-ideologica e di discriminazione etnica, culturale, religiosa ed economica. Per diffondere questo messaggio Gariwo ha

promosso la GIORNATA EUROPEA DEI GIUSTI che si celebra il 6 marzo, data della morte di Moshe Bejski (Presidente della Commissione dei Giusti tra le Nazioni). Il tema centrale del lavoro di GARIWO riguarda la ricerca e la diffusione delle storie dei Giusti donne e uomini che si sono impegnati e si impegnano per salvare delle vite e per difendere la dignità umana. I Giusti non sono né santi né eroi, ma uomini e donne che nella loro vita di fronte a un'ingiustizia o alla persecuzione di esseri umani sono capaci di andare con coraggio in soccorso dei sofferenti e di interrompere la catena del male di cui sono testimoni. Non esisterà mai una tipologia esauriente dei Giusti, perché nel corso della storia e in ogni contesto appaiono sempre figure nuove, capaci di assumersi la responsabilità personale per preservare i valori umani di fronte a leggi ingiuste o all'indifferenza della società.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la crescita culturale e civile dei giovani, l'assunzione di responsabilità nell'agire quotidiano; Sviluppare capacità critiche rispetto ai temi dell'accoglienza, dell'inclusione e del contrasto ai nazionalismi risorgenti; Diffondere la cultura e il rispetto dei Diritti umani.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ PROGETTO CRA-DEBATE

CRA-Debate è un progetto scolastico, individuato su proposta del dirigente scolastico, da svolgere nella scuola secondaria di primo grado in orario curriculare. I Consigli della Responsabilità Agita (CRA) afferiscono alle competenze trasversali di cittadinanza attiva e sono svolti dalla Consulta degli studenti, un organo composto da due rappresentanti per classe, che si riunisce con cadenza settimanale. Un insegnante aiuta nel dibattito in cui gli studenti portano, discutono, elaborano e votano le idee delle proprie classi per migliorare la scuola. Gli argomenti discussi dalla Consulta

possono riguardare tutte le questioni della scuola, quali ricreazione, attività e durata della ricreazione, relazioni tra compagni di classe, uso degli spazi, prove, compiti, supplenze, merende, gite, regole, attività opzionali, feste di fine anno, uso del cellulare, sospensioni, note ecc. Si auspica che dal livello della scuola si possa avanzare verso l'orizzonte del territorio per approdare infine ad un'attenzione sulle problematiche del pianeta. Il periodo di svolgimento del progetto coincide con l'intero anno scolastico per proseguire negli anni successivi con modalità più mature. Il progetto si integra con l'utilizzo e l'implementazione nella scuola del debate, una metodologia didattica della rete Avanguardie Educative di cui l'istituto fa parte, che prevede che due squadre (pro e contro) dibattono, argomentando e in modo formale, su un'affermazione data (claim). Con il debate si favorisce lo sviluppo e il potenziamento delle life skill (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress, empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci, risolvere i problemi, rendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo).

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono sperimentare e imparare la democrazia e il confronto, per imparare ad essere autonomi e responsabili nella gestione del bene comune; rispettare e valorizzare il punto di vista degli alunni, esercitarsi nel problem-solving di gruppo per imparare a conoscere e dialogare con l'autorità e per allenare e sviluppare il senso critico. I docenti coinvolti coincidono, sebbene in maniera indiretta, con l'intero corpo docente, soprattutto nella condivisione periodica dell'esperienza della Consulta degli studenti.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO " GNE-GIORNALISTI NELL'ERBA"**

Educazione allo sviluppo sostenibile: questo l'obiettivo del Premio di giornalismo sulla sostenibilità dedicato ai giovani e giovanissimi, gruppi e scuole. Alla sua XIV edizione,

organizzato da Giornalisti nell'erba – progetto ideato da Il Refuso, associazione di comunicazione e informazione sull'ambiente che ha firmato un protocollo d'intesa con il Miur per promuovere azioni di educazione alla sostenibilità – quest'anno ha come tema la "Resilienza. All'emergenza climatica, ambientale, economica e sociale, ma anche resilienza alla comunicazione difettosa e tossica. Non abbocco 2". Situazione di partenza: Dichiarazione di stato di emergenza climatica ed ecologica dell'istituto. Requisiti degli alunni: Essere consapevoli che per realizzare gli obiettivi dell'agenda 2030 è necessario il lavoro sinergico di tutti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi a livello educativo, cognitivo e comportamentale: Potenziare la capacità di rispettare l'ambiente; acquisire conoscenze al fine di promuovere stili di vita sostenibili; promuovere il superamento del proprio individualismo e l'acquisizione di un comportamento collaborativo; conoscere l'agenda 2030 e sensibilizzare alla sostenibilità; comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e dalla responsabilità individuale del cittadino. Documentarsi sulle persone che promuovono il cambiamento nella comunità. Imparare dai leader del cambiamento. Provare metodi di ricerca quali l'intervista, l'analisi di dati e la presentazione di risultati. Lavorare in gruppo per risolvere creativamente problemi. Esercitare la leadership, l'empatia e l'azione.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Fotografico
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Attivazione di percorsi laboratoriali di informatica nelle classi a tempo prolungato della secondaria e nei corsi PON di matematica e informatica, con sperimentazione di metodologie nuove di apprendimento tramite il digitale.

Organizzazione della settimana del coding alla scuola secondaria, in collaborazione con studenti in alternanza scuola-lavoro.

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Introduzione del coding nella didattica nelle classi della scuola primaria a cura degli insegnanti formati.

Aggiornare il curriculum di tecnologia alla scuola secondaria

Introduzione di attività laboratoriali di informatica nella realizzazione dei prodotti di compiti di realtà proposti dai consigli di classe agli alunni della secondaria.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Contenuti digitali

- o Ambienti on-line per la didattica
- o Valorizzazione e diffusione nella pratica della didattica dell'utilizzo dei materiali e strumenti disponibili negli ambienti online delle case editrici.
- o Promozione delle risorse educative aperte e autoproduzione di contenuti digitali per la didattica.
- o Creazione di un archivio di materiali didattici inclusivi
- o Creazione di un archivio di test online utilizzabili per l'esercitazione e la verifica in diverse discipline.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Formazione del personale

- Ø Rafforzare la formazione iniziale e quella in servizio
- Ø Promuovere corsi interni di formazione sull'uso delle tecnologie nella didattica e la partecipazione di docenti della scuola a corsi effettuati da reti di scopo.
- Ø Promuovere la collaborazione con docenti della scuola secondaria, per avere supporto nella manutenzione dei computer dei laboratori di

STRUMENTI

ATTIVITÀ

informatica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SC. INFANZIA "M. MONTESSORI" - CSAA8AH018

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

SCUOLA DELL' INFANZIA

Relativamente a descrittori e livelli di competenza si fa riferimento all' ALLEGATO A

del "Protocollo di valutazione" di Istituto

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Essa rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative.

Ogni Campo di Esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di evocare,

stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc... Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:

all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei

bambini;

nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;

al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;

al termine del percorso formativo triennale per compilare la "Scheda per la certificazione delle competenze", secondo un'ottica di continuità con la Scuola Primaria, al fine di stilare un profilo dei traguardi delle competenze previsti nei Campi di esperienza.

ALLEGATI: ALL. A RUBRICA VALUTATIVA INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SC. SEC. DI I GRADO "ERODOTO" - CSMM8AH01C

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Relativamente ai descrittori, criteri di valutazione, attribuzione del voto, livelli di competenze disciplinari e di Cittadinanza, si fa riferimento all' ALLEGATO C del "Protocollo di valutazione".

Nella Scuola Secondaria, come per la Scuola Primaria, la verifica e la valutazione:

- sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare;
- sono stabilite collegialmente nei Dipartimenti con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola Primaria;
- hanno lo scopo di monitorare l'intero processo in relazione all'apprendimento, al comportamento, al rendimento degli alunni nonché all'efficacia dell'azione educativo - didattica;
- offrono altresì la possibilità di "orientare" la programmazione.

La valutazione degli apprendimenti è effettuata:

- all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi degli alunni;
- nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti e per valutare la qualità dell'azione educativa e didattica;
- al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dagli alunni e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- al termine del percorso formativo triennale per compilare la "Scheda per la certificazione delle competenze", secondo un'ottica di continuità con la Scuola Secondaria, al fine di stilare un profilo sintetico in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola Secondaria

ALLEGATI: -PROTOCOLLO_VALUTAZIONE_IC_ERODOTO_2017-18.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento ha una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano unnuovoinsegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, individuate anche tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza

civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Per la griglia di valutazione del comportamento si fa riferimento a quanto riportato nell' ALLEGATO H "Valutazione del comportamento"

Al termine del primo ciclo di istruzione il/la nostro/a allievo/a deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole; rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

ALLEGATI: ALLEGATO H- VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

(CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED AGLI ESAMI DI STATO

SONO CONTENUTI NELL' ALL. PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE)

Le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di II grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indicino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del primo ciclo gli studenti che:

- abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa
- gli studenti per i quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis

del DPR 249/1998

per la classe terza gli alunni che abbiano preso parte alle prove nazionali INVALSI.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a effettuare tempestivamente ed opportunamente una segnalazione alle famiglie. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

• dell'andamento nel corso dell'anno • della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

• dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione finale degli apprendimenti è registrata sul documento di valutazione (SCHEDE) attraverso l'attribuzione di voti in decimi, con riferimento al raggiungimento delle relative competenze disciplinari così come definite nella rubrica delle competenze disciplinari. Essa è accompagnata da un giudizio analitico che descrive il processo e il livello globale di sviluppo raggiunto.

ALLEGATI: ALLEGATO L-ESAMI DI STATO FINE PRIMO CICLO.pdf

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, è prevista la certificazione delle competenze attraverso i modelli che sono adottati a livello nazionale.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Entrambi i modelli descrivono il Profilo delle competenze, anche con riferimento alle Competenze chiave "europee", per ciascuno delle quali la scuola certifica (dopo aver esplicitato le discipline coinvolte nella valutazione di ciascuna competenza) il livello raggiunto utilizzando come riferimento gli indicatori esplicativi riportati di seguito:

Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

ALLEGATI: All. B modello certificazione_primo ciclo.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SC. PRIMARIA "M. AMERISE" - CSEE8AH01D

SC. PRIMARIA "L. ARIOSTO" - CSEE8AH02E

Criteri di valutazione comuni:

Relativamente a descrittori, criteri di valutazione, attribuzione del voto, valutazione del comportamento, livelli di competenze disciplinari e di Cittadinanza, si fa riferimento all' ALLEGATO B del "Protocollo di valutazione".

Nella Scuola Primaria, la verifica e la valutazione:

- sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare;
- sono stabilite collegialmente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola Primaria;
- hanno lo scopo di monitorare l'intero processo in relazione all'apprendimento, al comportamento, al rendimento degli alunni nonché all'efficacia dell'azione educativo - didattica;
- offrono altresì la possibilità di "orientare" la programmazione.

La valutazione degli apprendimenti è effettuata:

- all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;
- nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti e per valutare la qualità dell'azione educativa e didattica;
- al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- al termine del percorso formativo quinquennale per compilare la "Scheda per la certificazione delle competenze", secondo un'ottica di continuità con la Scuola Secondaria, al fine di stilare un profilo sintetico in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola Primaria.

I colloqui informativi dei docenti ai genitori sono previsti in vari momenti dell'a.s.:

a. Consigli di Interclasse

b. Assemblea per elezioni Rappresentanti di Classe e assemblee generali e/o tematiche

c. Consegnare la scheda di valutazione - Certificazione delle competenze □

Incontri GLHO (docenti curricolari e di sostegno, genitori, équipe multidisciplinare socio-psicopedagoga) Comunicazioni sul diario scolastico

a. Registro elettronico, ove visionare valutazioni, assenze, annotazioni
Orientamento scolastico

Assistenza alla compilazione dei moduli di iscrizione alla Scuola Secondaria di primo grado (Uffici di segreteria)

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali (comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017). Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento è deliberata dal Consiglio di classe/team in relazione ai seguenti indicatori:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA COMPETENZE DI CITTADINANZA
INDICATORI

• Competenze sociali e civiche

Rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto

Collaborare e partecipare

- Agire in modo responsabile e autonomo

- Interazione nel gruppo.

- Disponibilità al confronto

- Assolvere gli obblighi scolastici

- Rispetto di se stessi e degli altri

- Rispetto delle regole (Regolamento d'Istituto e di classe)

- Spirito di iniziativa

- Partecipazione al dialogo educativo

- Senso di responsabilità

- Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.

- Impegno, lealtà e senso di responsabilità

- Gestione dei compiti scolastici e di studio

- Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**SCUOLA PRIMARIA**

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Sono da ritenersi casi eccezionali quelli in cui si verificano tutte le seguenti condizioni che verranno segnalate, oltre che alle famiglie, al D.S., al consiglio di interclasse:

- votazione insufficiente in tutte le discipline e nello specifico, ove si rilevino forti carenze nelle conoscenze ed abilità di base: linguaggio/letto-scrittura/abilità di calcolo e pensiero logico.
- il numero delle assenze è tale da compromettere la possibilità di valutazione dei processi (un quarto del monte ore annuale).
- non si registrano miglioramenti rispetto al primo quadrimestre nei processi di maturazione globale e relativamente alla partecipazione attiva e produttiva alle attività didattiche anche di ampliamento/extracurricolari/recupero.

La valutazione finale degli APPRENDIMENTI è registrata sul documento di valutazione (SCHEMA) attraverso l'attribuzione di voti in decimi, con riferimento al raggiungimento delle relative COMPETENZE DISCIPLINARI così come definite nella RUBRICA delle Competenze disciplinari. Essa è accompagnata da un giudizio analitico che descrive il processo e il livello globale di sviluppo raggiunto.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA****Inclusione**

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri, da poco in Italia, con il progetto "Calabria Accoglie" fondo FAMI, destinato ai genitori degli alunni stranieri. L'Istituto ha progettato itinerari specifici per alunni con disabilità, BES e di cittadinanza non italiana attraverso la stesura del PAI e del Protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri per la prevenzione del disagio ed una graduale ed adeguata inclusione. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità con la previsione delle eventuali misure dispensative e gli strumenti compensativi. La scuola si è dotata di figure professionali per l'Inclusione, due docenti FF.SS. al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione, attraverso strumenti di rilevazione dell'efficacia e della qualità (questionari- griglie di rilevazione dei dati) delle azioni realizzate. Il gruppo di lavoro (GLI) si riunisce periodicamente allo scopo di verificare lo stato dell'arte del PAI, del protocollo Inclusione stranieri e dei PEI.

PIANO PER L'INCLUSIONE

Il Piano per l'Inclusione declina le azioni che il nostro Istituto mette in atto per consentire il successo formativo di tutti gli alunni. Alla base del principio d'inclusione c'è il riconoscimento del diritto di ciascun individuo, quale che sia la sua condizione fisica, economica, sociale, a ricevere dalla Comunità scolastica tutte le opportunità educative e didattiche per lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, operative, relazionali.

Il nostro istituto Comprensivo opera da anni con particolare attenzione all'inclusione scolastica di tutti gli alunni nella consapevolezza (rafforzata anche da due significative esperienze di ricerca - azione") che, valorizzando ed estendendo metodologie e forme di didattica inclusiva (lavoro a coppie, di gruppo, metacognizione, problem solving, tutoring tra pari, apprendimento cooperativo, autovalutazione, unità di apprendimento e percorsi basati

sulle esperienze dirette e sul perseguimento delle competenze ,...), si migliora l'efficacia dell'insegnamento e la qualità degli apprendimenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche di tutti gli studenti in generale.

A tal fine i docenti dell'Istituto Comprensivo si impegnano a mettere in atto il Piano Annuale per l'Inclusione dell'Istituto, e a ricercare sempre nuovi percorsi e modalità di didattica inclusiva, attenti all'intero percorso degli alunni (curricolo verticale).

In tutte le classi, con modalità adeguate all'ordine di scuola, nella loro azione didattica, i docenti operano secondo le seguenti direzioni:

- Scuola dell'infanzia/ classi prime e seconde della scuola primaria

Modalità di lavoro che favoriscano l'avvio alla metacognizione e tengano conto dei principi di gradualità - ripetizione - rinforzo in modo che si pongano le basi per apprendimenti solidi e profondi.

- Tutte le classi della scuola primaria e secondaria

Modalità di lavoro con il supporto delle nuove tecnologie (software e LIM) che favoriscano la metacognizione e l'acquisizione di competenze (es. uso delle mappe per Il metodo di studio) atte a generare e consolidare buone prassi.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per gli alunni diversamente abili Insegnante di sostegno assegnato alla classe ed Educatore (se richiesto dalla diagnosi funzionale) Stesura e condivisione con la famiglia, con servizi (laddove assegnato un educatore) e con gli specialisti di un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) nel quale vengono esplicitate anche le modalità inclusive di intervento, finalizzate a garantire il successo formativo dell'alunno. Condivisione di un protocollo di valutazione degli alunni diversamente abili. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.: disgrafia, dislessia, discalculia,...) e per gli alunni con altri disturbi diagnosticati da specialisti (es. ADHD) Stesura e condivisione con la famiglia di un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) nel quale vengono esplicitate anche le modalità inclusive di intervento, finalizzate a compensare i disturbi diagnosticati e a sostenere l'alunno nel suo percorso scolastico in classe. Per tutti gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e delle prime due classi della scuola primaria (previa autorizzazione delle famiglie), in collaborazione con una psicologa esterna, attività di screening per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento in ambito linguistico e matematico. Per gli alunni stranieri di prima immigrazione Attivazione di un protocollo di accoglienza e di percorsi di prima alfabetizzazione (stesura P.D.P.): Supporto alla prima alfabetizzazione con attività individualizzata anche tramite ore svolte in straordinario dai docenti grazie a fondi ottenuti dal MIUR; Interventi di facilitatori linguistici in collaborazione con Rete Salute Per tutti gli alunni che presentano generiche difficoltà di apprendimento anche temporanee o vivono situazioni di svantaggio socio- economico, linguistico e culturale Attivazione di percorsi di recupero/supporto didattico sia in orario scolastico (in collaborazione anche con

docenti in pensione volontari) che in orario extra-scolastico (in collaborazione con associazioni presenti sul territorio)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Valorizzazione delle risorse esistenti: Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. I punti di forza della scuola sono:

- presenza di L.I.M.e di tablet editouch , che rappresentano un , valido supporto nell'azione educativo- didattica, in particolare per i DSA;
- presenza di docenti specializzati e formati al CTS;
- presenza di uno sportello di consulenza psicopedagogica che collaborerà con gli insegnanti dei vari ordini di scuola per la somministrazione di test di ingresso e di uscita per gli alunni, per il monitoraggio e la prevenzione delle difficoltà di apprendimento;
- presenza di un curriculum verticale sulle competenze, mirato a favorire l'accoglienza scolastica e a rendere meno traumatico possibile il passaggio tra ordini di scuola diversi. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione: Per la realizzazione del successo formativo personalizzato dell'allievo è necessaria una maggiore attribuzione di risorse. L'Istituto necessita di:

- Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti,
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- Assegnazione di assistenti specialistici;
- Incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo di alunni stranieri ;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione dei laboratori;
- Risorse per la mediazione linguistico - culturale ;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio- sanitari ;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- Intensificazione dei rapporti con il CTS per consulenze e relazioni di intesa.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie di alunni con BES che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto possono partecipare all'open day previsto dalla Scuola nel mese di Dicembre /Gennaio , per illustrare le problematiche individuali. In tale occasione verranno informati sulle buone prassi adottate dall'Istituto (consegna di materiali, programmazioni, e del Pai). - formalizzata l'iscrizione, la famiglia incontra il coordinatore per l'integrazione, insieme al docente referente per il BES/DSA, insieme ad un docente referente delle scuola di provenienza, per l'esame della documentazione relativa all'alunno, il confronto

sull'esperienza scolastica precedente e la formulazione di un piano di lavoro da sviluppare successivamente con il C.di C./ Intersezione di interclasse di appartenenza. - Vengono altresì individuate ed assegnate le risorse necessarie all'inclusione di quell'alunno, e gli eventuali sussidi tecnologici necessari. - Il referente informa il C. di Classe e di Intersezione , sulle problematiche relative all'alunno, convoca i genitori per il primo C. di C. Intersezione insieme agli eventuali specialisti ASL ed alle altre associazioni e collabora con gli insegnanti curricolari per creare clima sereno che consenta l'inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali consiste nella rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati/individualizzati rispondenti ai bisogni formativi. Le strategie di valutazione sono coerenti con le prassi inclusive, con osservazioni che definiscono una valutazione iniziale, in itinere e finale. I comportamenti osservabili riguardano: • performance / prestazioni in ambito disciplinare • investimento personale / soddisfazione / benessere • lavoro in autonomia • compiti e studio a casa • partecipazione / relazioni a scuola • relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti. DSA, ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/CULTURALE La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è effettuata dal Consiglio di Classe al completo sulla base degli esiti registrati da ciascun docente nell'ambito degli interventi specifici e delle attività educative e didattiche definite nel PDP (Piano Didattico Personalizzato), tenendo conto delle specifiche difficoltà, garantendo le sottoelencate facilitazioni didattiche: • rinforzo delle competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per questi alunni. A tal fine verranno concordate: • verifiche orali specifiche; • compensazione di compiti scritti con prove orali; • uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive,...); • valutazioni più attente alle conoscenze a alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale; • eventuali prove informatizzate; • tempi più lunghi; • valutazione dei progressi in itinere; 16 • valutazione di attività esperienziali e laboratoriali, mirate allo sviluppo

dei processi di autovalutazione e di autocontrollo. Il Consiglio di classe redige e condivide, in sede di scrutinio apposito documento di rendicontazione sul percorso scolastico dell'alunno e di verifica del PDP, comprensivo delle strategie progettuali utilizzate, degli esiti ottenuti e delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione adottati. ALUNNI CON DISABILITA' (L. 104/1992). La valutazione degli alunni con Disabilità è effettuata dal Consiglio di Classe al completo compreso l'insegnante di Sostegno contitolare per tutta la classe delle operazioni di programmazione, verifica e valutazione, sulla base degli esiti registrati da ciascun docente nell'ambito delle attività educative e didattiche programmate nel PEI. (art. 3 L.104). La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita: al comportamento □ alle discipline □ • alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il piano educativo individualizzato. □ Il Consiglio di classe redige e condivide, in sede di scrutinio apposito documento di rendicontazione sul percorso scolastico dell'alunno e di verifica del PEI, comprensivo delle strategie adottate, degli esiti ottenuti e dei criteri di valutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento scolastico: Le famiglie di alunni con BES che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto possono partecipare all'open day previsto dalla Scuola nel mese di Dicembre /Gennaio , per illustrare le problematiche individuali. In tale occasione verranno informati sulle buone prassi adottate dall'Istituto (consegna di materiali, programmazioni, e del Pai). - formalizzata l'iscrizione, la famiglia incontra il coordinatore per l'integrazione, insieme al docente referente per il BES/DSA, insieme ad un docente referente delle scuola di provenienza, per l'esame della documentazione relativa all'alunno, il confronto sull'esperienza scolastica precedente e la formulazione di un piano di lavoro da sviluppare successivamente con il C.di C./ Intersezione di interclasse di appartenenza. - Vengono altresì individuate ed assegnate le risorse necessarie all'inclusione di quell'alunno, e gli eventuali sussidi tecnologici necessari. - Il referente informa il C. di Classe e di Intersezione , sulle problematiche relative all'alunno, convoca i genitori per il primo C. di C. Intersezione insieme agli eventuali specialisti ASP ed alle altre associazioni e collabora con gli insegnanti curricolari per creare clima sereno che consenta l'inclusione.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE Nell'Istituto sono presenti alcune figure o organi, ciascuna con propri compiti e funzioni, che contribuiscono alla concreta realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO Primo Collaboratore e Secondo Collaboratore STAFF DI DIREZIONE Dirigente scolastico Primo Collaboratore e Secondo Collaboratore DSGA Funzioni Strumentali Responsabili di plesso FUNZIONI STRUMENTALI Funzione Strumentale PTOF Funzione Strumentale INCLUSIONE Funzione Strumentale CONTINUITA' e ORIENTAMENTO Funzione Strumentale FORMAZIONE RESPONSABILI DI PLESSO Responsabile di plesso MONTESSORI Responsabile di plesso AMERISE Responsabile di plesso ARIOSTO Responsabile SECONDARIA ERODOTO COMMISSIONI Commissione NIV Commissione CONTINUITA' e ORIENTAMENTO Commissione INVALSI</p>	<p>2</p>
-----------------------------	--	----------



	<p>Commissione BULLISMO E CYBERBULLISMO Commissione "SCUOLA SENZA ZAINO" Commissione "GIORNALISTI NELL' ERBA" DIPARTIMENTI DISCIPLINARI PRIMARIA Dipartimento Area Linguistica Dipartimento Area Logico-Matematica SECONDARIA Dipartimento di LETTERE Dipartimento di MATEMATICA e TECNOLOGIA Dipartimento di LINGUE STRANIERE Dipartimento di EDUCAZIONI (ED. FISICA, MUSICA, ARTE, TECNOLOGIA) Gruppo di Lavoro per l'Inclusione COORDINATORI DI CLASSE Primaria Coordinatore classi parallele Prime Coordinatore classi parallele Seconde Coordinatore classi parallele Terze Coordinatore classi parallele Quarte Coordinatore classi parallele Quinte Secondaria Coordinatori consigli di classe ALTRE FIGURE Referenti di progetto Docenti tutor Animatore digitale e Team docenti PNSD</p>	
Funzione strumentale	Coordinare le attività relative alle aree del Piano di miglioramento	4
Capodipartimento	Coordinare le attività dei dipartimenti prefigurando iniziative coese e coerenti con il ptof della scuola	5
Responsabile di plesso	Coordinare le attività del plesso.	4
Animatore digitale	Coordinare le attività legate alla realinzzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale	1
Team digitale	Promuovere, insieme all'animatore digitale, attività connesse al PNSD	4



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di insegnamento e di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività di potenziamento legate al consolidamento delle abilità di Lingua Italiana per gli alunni stranieri Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	DSGA Segreteria didattica Segreteria Personale e Amministrazione
---	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [Il nostro istituto ha attivato i seguenti servizi:](#) • [Registro online](#) • [Pagella online](#) • [Modulistica da sito scolastico](#)
 Pagelle on line



Modulistica da sito scolastico
aggiornamento continuo sito web
www.icerodoto.gov.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il Modello di Scuola SZ mette l'accento sull'**organizzazione dell'ambiente formativo**, partendo dal presupposto che dall'allestimento del *setting* educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici: gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua **globalità**, senza lasciare niente al caso.



Il Modello di Scuola SZ, è basato su tre principi fondamentali:

OSPITALITÀ

L'aula tradizionale è organizzata di solito con l'impiego di banchi disposti in file allineate e la presenza della cattedra, dietro la quale il docente esegue tutte le azioni caratterizzanti una relazione di insegnamento frontale e pervasivamente trasmissiva; la lavagna di fianco alla cattedra, due armadi fissati alle pareti del locale per contenere qualche oggetto e qualche libro.

RESPONSABILITÀ

Il valore della Responsabilità richiama la libera adesione dell'allievo, nella convinzione che la crescita armonica e un'adeguata maturazione abbiano luogo nella misura in cui la persona è in grado di cogliere il significato di ciò che è proposto e per cui sono mobilitate le sue risorse interiori (cognitive, emotive, affettive) ed è richiesta la sua motivazione.

COMUNITA'

Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli allievi, prevede un luogo di incontro per gli allievi, denominato agorà, particolarmente significativo per la comunità-classe.

L'agorà è il luogo per radunarsi, nell'Agorà si tengono diverse attività: la lettura personale e della spiegazione di avanzamento disciplinare: l'ascolto e la discussione guidata; l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della classe e lo scambio e il confronto tra gli allievi e degli allievi con il docente.

❖ RETE "BOOK IN PROGRESS"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
--	--

**❖ RETE "BOOK IN PROGRESS"**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RET.E "ROBOTICA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE "SHOAH"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ RETE "SHOAH"**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE "IN.SIE.ME."

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ INCLUSIVITA'

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ INCLUSIVITA'**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ IN..FORMATI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE "SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITÀ"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali

**❖ RETE "SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITÀ"**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE SCOUT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE GREEN SCHOOL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

❖ RETE GREEN SCHOOL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SIICUREZZA A SCUOLA

Formazione generale (4H) e specifica (8H) dei lavoratori Formazionee/o aggiornamento figure Servizio PrevenzioneeProtezione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA INNOVATA DALLE TECNOLOGIE

FormazionePNSD (personale docente e ATA) Uso degli applicativi nella didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCUOLA SENZA ZAINO

Attività connesse alla realizzazione del modello Scuola Senza Zaino



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ ALUNNI DSA E DA: DIDATTICA E METODOLOGIE

Attività di formazione connesse con la gestione di alunni DSA e DA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno e curricolari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.



- Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le linee guida inserite nel PTOF, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.
- La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, a partire dall'anno scolastico 2016/17, dovrà certificare a fine anno, è di almeno 25 ore di formazione annuale, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative.
- Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione (autoformazione) scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.
- Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, indirizzandola verso le aree tematiche (nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016) seguenti:
 - competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
 - competenze linguistiche;
 - inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
 - potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
 - la valutazione.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO DI FORMAZIONE

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e a favorire attività di confronto, di ricerca e sperimentazione. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa.

CONTENUTI DEL PIANO



Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto

previsti dal PTOF;

- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

CORSI DI FORMAZIONE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative a carattere permanente:



AREA TEMATICA	PERCORSO FORMATIVO
SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none">• Formazione generale (4H) e specifica (8H) dei lavoratori• Formazione e/o aggiornamento figure Servizio Prevenzione e Protezione
USO DI NUOVE TECNOLOGIE	<ul style="list-style-type: none">• Formazione PNSD (dirigente, DSGA, personale docente e ATA)• Formazione interna rivolta agli insegnanti da parte di Animatore digitale, Team innovazione digitale, Presidio di primo soccorso tecnico da docenti con competenze acquisite• Uso degli applicativi nella didattica (10H)
DIDATTICA INCLUSIVA, PREVENZIONE DISAGIO	<ul style="list-style-type: none">• Corso sulla dislessia e su DSA e DA
ATTIVITA' DI AUTOFORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Tematiche previste dalla nota MIUR prot. N.000035 del 07/01/2016

CORSI DI FORMAZIONE PROMOSSI DAL NOSTRO ISTITUTO

- Formazione, con modalità laboratoriale, sulla costruzione di percorsi didattici con l'utilizzo di risorse multimediali (video, film, ipertesti, ...).
- Formazione sul metodo di studio

FORMAZIONE RIVOLTA A GRUPPI DI DOCENTI E O DI DISCIPLINE:

- Autoformazione sulla strutturazione e creazione di test di verifica computer-based
- Formazione sull'utilizzo di ambienti cloud dedicati alla collaborazione didattica (Google)



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola